

Comune di
Scicli
Provincia di Ragusa

Documento Unico di Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
Obiettivi strategici di mandato.....	18
La popolazione.....	40
Situazione socio-economica.....	46
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	47
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	47
Analisi finanziaria generale.....	48
Evoluzione delle entrate (accertato).....	48
Evoluzione delle spese (impegnato).....	49
Partite di giro (accertato/impegnato).....	49
Analisi delle entrate.....	50
Entrate correnti (anno 2022).....	50
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	53
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	57
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	57
Analisi della spesa - parte corrente.....	62
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	62
Indebitamento.....	67
Risorse umane.....	67
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	69
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	71
SEZIONE OPERATIVA.....	73
Parte prima.....	74
Elenco dei programmi per missione.....	74
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	74
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	90
Parte corrente per missione e programma.....	90
Parte corrente per missione.....	94
Parte capitale per missione e programma.....	97
Parte capitale per missione.....	101
Parte seconda.....	104
Programmazione dei lavori pubblici e Piano triennale degli acquisti dei beni e servizi.....	104
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	105
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale.....	106
Programma degli incarichi esterni di consulenza e collaborazione 2023-2025.....	108

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	40
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	42
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	42
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	43
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	44
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	48
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	49
Tabella 8: Partite di giro.....	49
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	50
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	53
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	60
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	64
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	65
Tabella 15: Indebitamento.....	67
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	68
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	72
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	93
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	95
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	100
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	102
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	104

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale: (Fonte DEF 2022)

Il commercio internazionale e la crescita mondiale a più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale¹. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese,

grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia² e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento. Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente⁶. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici. Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili. Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta⁷. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.

un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata

più contenuta⁷. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021⁸.

L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie.

In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

Per quanto riguarda l'economia italiana, Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata³³. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per

cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia³⁴; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022.

In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento.

Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019. Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia. L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle

componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo - depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi - ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021). Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento.

Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile⁴⁰. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte⁴¹: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi. A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia dell'Italia. Nel corso del 2022 l'evoluzione del mercato del lavoro è stata positiva e complessivamente in linea con gli andamenti dell'attività economica; il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica. Di pari passo, è risultato in deciso aumento il numero di unità di lavoro equivalenti (ULA, 3,5 per cento) così come quello delle ore lavorate (3,9 per cento per il monte ore totale, e 2,2 per cento in termini pro-capite); per queste ultime, tuttavia, il divario con i valori pre-crisi non è stato integralmente colmato. La produttività - calcolata come rapporto tra PIL e ULA - ha fatto rilevare un apprezzabile recupero rispetto al 2021 (0,2 per cento dal -0,5 per cento).

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2022 la crescita dell'occupazione ha accelerato (2,4 per cento dallo 0,8 per cento del 2021), portando il numero di occupati a superare la

soglia di 23,3 milioni di addetti, il valore massimo in serie storica. Di conseguenza, il tasso di occupazione si è collocato al 60,1 per cento, valore massimo dal 2004. A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore vivacità nel comparto delle costruzioni e nei servizi. L'aumento dell'occupazione è stato sostenuto dall'incremento dei lavoratori dipendenti, a loro volta sospinti in prevalenza dall'occupazione a termine, che nel primo trimestre del 2022 si è attestata sui valori più alti in serie storica (3,1 milioni); anche l'incidenza sul totale dei dipendenti ha raggiunto un nuovo picco, pari al 17,1 per cento. Tuttavia, gradualmente anche il numero di dipendenti permanenti ha visto un apprezzabile aumento, riconducibile, oltreché alla complessiva resilienza del mercato del lavoro, a un incremento delle trasformazioni di rapporti a termine in rapporti a tempo indeterminato.

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza.

Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.

Le prospettive per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre;

il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').

Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti

percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

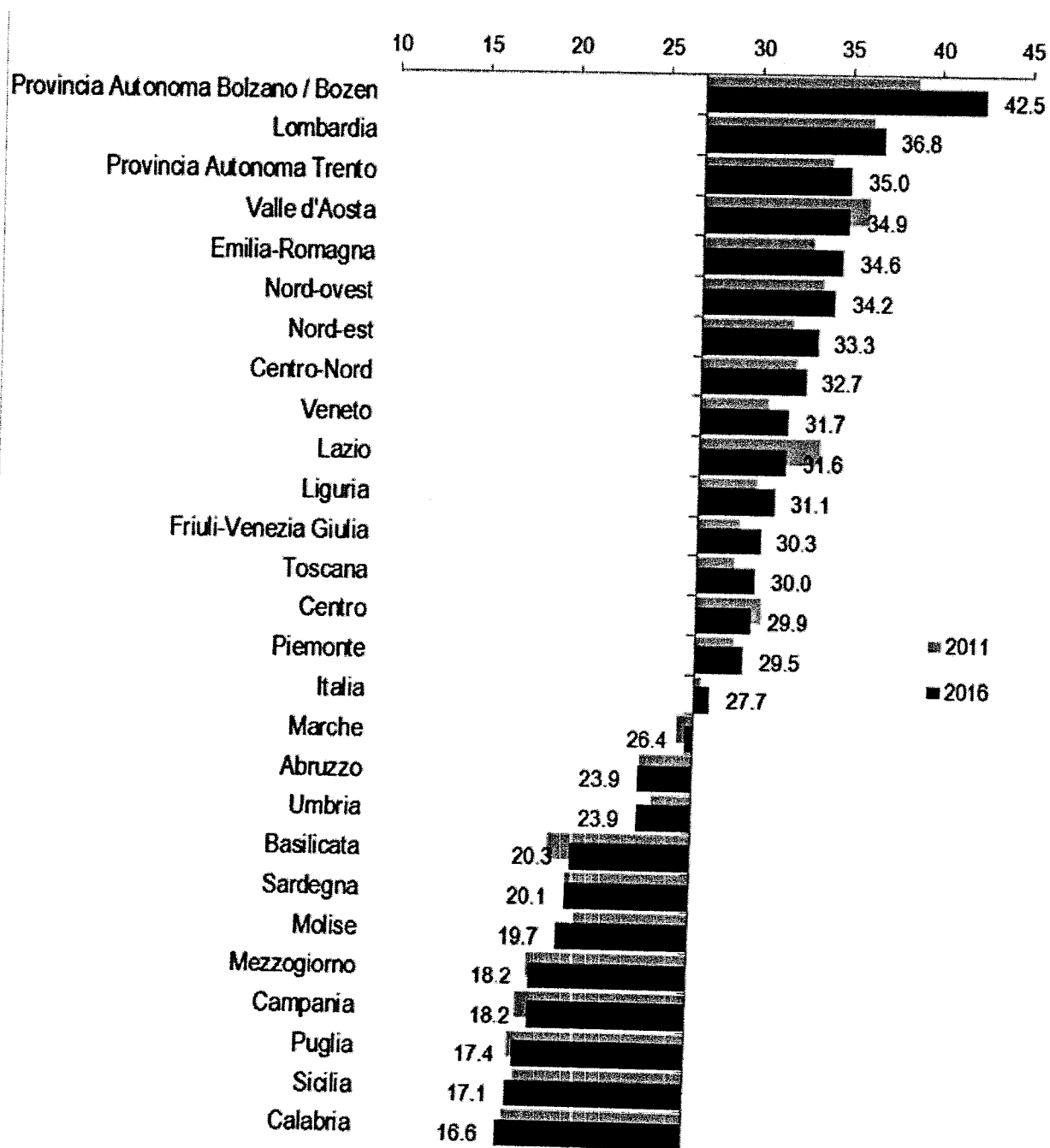


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

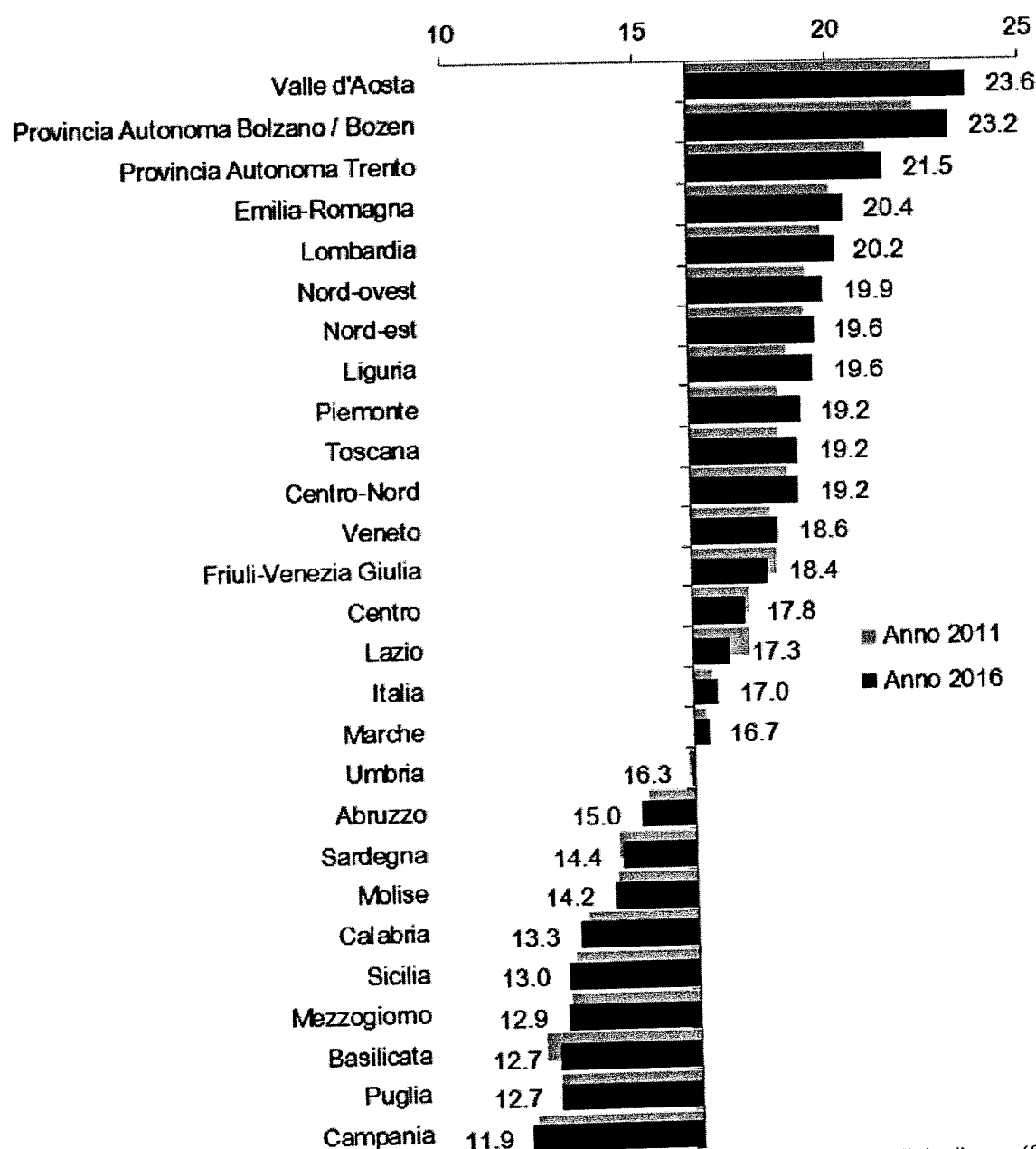


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La Sicilia (Fonte: DEFR 2023-2025 Regione Sicilia)

In Sicilia, la caduta di prodotto subita nel corso del 2020 per effetto della pandemia da Covid-19 è stata, come nel resto del Paese e del mondo, molto accentuata. I dati Istat indicano per l'Isola una flessione del Pil dell'8,2%, di poco inferiore a quella sperimentata nel complesso delle regioni meridionali (-8,6%) e a livello nazionale (-9,0%), da ascrivere principalmente alla diversa struttura del tessuto economico, caratterizzato da una minore presenza del ramo manifatturiero e pertanto da una minore esposizione alle oscillazioni dei mercati internazionali. Nel corso del 2021 l'economia ha invece dato segnali di deciso recupero, grazie alla progressiva estensione della campagna di

vaccinazione che ha permesso un allentamento delle misure di contrasto alla pandemia e un incremento della mobilità delle persone, con un conseguente miglioramento del clima di fiducia di famiglie ed imprese. La ripresa economica è stata infatti sostenuta soprattutto da un'espansione della domanda aggregata sia interna che estera, oltre che da un robusto incremento degli investimenti. Tale dinamica ha comunque mostrato nell'ultima parte dell'anno, in sintonia con la situazione nazionale, una perdita di slancio a causa, da un lato, dalla diffusione delle nuove varianti del virus che hanno provocato un rialzo dei contagi e dall'altro dagli effetti inflazionistici provocati dal rincaro dei prezzi delle materie prime. A consuntivo d'anno, le stime che incorporano le diverse dinamiche intervenute indicano per la Sicilia un aumento del Pil del 5,8% rispetto al 2020, leggermente al di sotto della crescita del Mezzogiorno (6,1%), a fronte di un più consistente recupero (+6,6%) stimato a livello nazionale (Tab.1.3). Pertanto, si valuta che l'effetto della pandemia sull'economia regionale, misurato dalla variazione cumulata del Pil stimata negli ultimi due anni, abbia provocato in una perdita di 2,4 punti percentuali rispetto al volume del 2019, sostanzialmente non difforme dalle circoscrizioni di riferimento (Mezzogiorno -2,5; Italia -2,4%).

Per quanto riguarda l'anno in corso, gli eventi bellici generati dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia hanno di fatto sconvolto gli scenari di crescita previsti per la Sicilia. Gli effetti della guerra e delle straordinarie misure sanzionatorie, senza precedenti per severità ed estensione, che la comunità internazionale ha tempestivamente intrapreso, si stanno già facendo sentire soprattutto sul rincaro dei prezzi del gas e delle materie prime, per le quali la Russia detiene una larga quota di mercato nazionale, oltre che sulle dinamiche dei mercati internazionali. La crescita della bolletta energetica e i conseguenti effetti inflazionistici che ne derivano agiscono sia sulle famiglie erodendone il potere di acquisto e limitando la propensione al consumo, sia sulle imprese, che vedono ridursi, più che sensibilmente in alcuni casi, i margini operativi delle proprie attività. La crescita generale dei prezzi al consumo ha avuto peraltro una dinamica più elevata in Sicilia rispetto al resto del paese (Fig.1.3) a causa probabilmente della condizione di perifericità dell'Isola che comporta maggiori costi di trasporto, data la concentrazione dei rincari nel settore energetico.

La valutazione dell'impatto del conflitto in atto sulla crescita economica regionale risulta di difficile quantificazione, per l'incertezza sui tempi di risoluzione del conflitto e per i probabili effetti di ritorno che le sanzioni potrebbero produrre sul settore finanziario, sugli scambi commerciali e sul rialzo dei prezzi e sulla disponibilità risorse energetiche per il sistema produttivo.

Gli scenari di impatto sull'economia possono, pertanto, mutare in funzione dell'elevato grado di incertezza che caratterizza troppe variabili, dovendo anche tenere in considerazione gli effetti espansivi generati dallo stanziamento delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che vedono la Sicilia quale maggiore beneficiaria dei flussi dei finanziamenti finora assegnati, con quasi 6 miliardi di euro.

La situazione economica pertanto appare sospesa fra lo scenario di crescita promosso dai piani di ripresa elaborati come risposta alla crisi pandemica e l'impatto di tensioni geopolitiche, assolutamente non previste fino a pochi mesi fa, che richiedono misure di contrasto di portata commisurabile a quelle già messe in atto contro il Coronavirus. Con molta probabilità nel 2022 sarà più marcato l'impatto del rincaro dei prezzi su famiglie e imprese, soprattutto nel Mezzogiorno ed in Sicilia, mentre si ritiene che il sostegno del PNRR avrà maggior peso a partire dall'anno successivo. Pertanto, secondo le valutazioni effettuate con il Modello Multisetoriale della Regione (MMS), nel 2022 il Pil in Sicilia dovrebbe registrare una crescita del 2,3% leggermente migliore di quella attesa per le regioni meridionali (2,0%), e di quella media nazionale (2,2%). Tali stime sono chiaramente suscettibili di continui aggiustamenti dovuti al succedersi degli eventi e agli effetti delle eventuali politiche economiche che saranno adottate per contrastare le spinte recessive.

Obiettivi strategici di mandato

PROGRAMMA ELETTORALE MARIO MARINO

“Quando si dice la verità non bisogna dolersi di averla detta. La verità è sempre illuminante.
Ci aiuta ad essere coraggiosi.”

Aldo Moro

Creare una Scicli a misura di cittadino, è questo il nostro obiettivo.

La buona amministrazione è il fulcro del nostro programma elettorale che per noi significa migliorare la qualità della vita e dei servizi per tutta la cittadinanza. Ciò può essere realizzazione attraverso la sinergia di tre elementi fondamentali: dialogo con i cittadini, partecipazione della comunità alla Cosa Pubblica e concretezza nell'azione di governo.

Un decisivo contributo alla realizzazione del programma di governo lo darà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro. Numeri importanti che richiederanno uno sforzo straordinario per assicurare ritmi senza precedenti in termini di progettazione, attuazione e rendicontazione dell'ambiziosissimo parco progetti per il quale il Piano ha gettato le basi.

Questi gli obiettivi del programma:

UFFICI COMUNALI E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Riteniamo fondamentale l'apertura delle porte del Comune al singolo cittadino, che deve poter interloquire con gli amministratori. Un vero e proprio nuovo patto di collaborazione tra l'Ente ed il cittadino, per intervenire tempestivamente e risolutivamente in presenza di criticità sul territorio. Ascolto e dialogo, per costruire, insieme, un nuovo approccio alla gestione della Cosa Pubblica. Per realizzare questo cambio passo, è imprescindibile ripensare, riorganizzare e potenziare la macchina amministrativa comunale, che per troppo tempo è stata abbandonata a sé stessa, generando sfiducia e rassegnazione presso gli stessi impiegati. Per noi questo è il primo ed irrinunciabile punto del nostro programma elettorale, della nostra futura azione di governo.

Cosa proponiamo?

Attivare corsi di aggiornamento per ogni singolo settore, così da garantire una costante formazione degli impiegati, che devono poter essere messi nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio lavoro;

Effettuare un vasto intervento di digitalizzazione degli uffici, per garantire una produttiva e rapida esecuzione dell'attività lavorativa;

Modificare il Regolamento Comunale e sviluppare delle convenzioni con le Università, per garantire ai giovani laureandi di ottenere crediti formativi affiancando gli impiegati comunali, così da rendere più spedita l'attività degli uffici, riducendone la mole di lavoro e permettendo ai giovani laureandi sciclitani di formarsi, affacciarsi al mondo della Pubblica Amministrazione e svolgere un servizio alla propria comunità;

Istituire un Ufficio per i Bandi (Europei, statali e regionali), individuando una o più figure adibite al procacciamento dei fondi, così da evitarne la perdita o errori nell'iter. Coinvolgere le associazioni di categoria nello svolgimento di questo strategico servizio per l'Ente;

Riorganizzazione e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, essendo un ufficio strategico per gli investimenti e lo sviluppo nel nostro territorio. Il SUAP diverrà uno strumento utile ed efficace a servizio delle imprese e della cittadinanza;

Riorganizzazione e miglioramento della macchina burocratica comunale;

Potenziare la Delegazione Comunale presso Palazzo Mormino a Donnalucata, istituendo un distaccamento in loco dell'Ufficio Anagrafe solo per i residenti della borgata;

Potenziare e trasferire l'Ufficio Sport e Politiche Giovanili presso il Centro Polifunzionale di C/da Zagarone o il Centro d'Incontro del quartiere;

Potenziare i servizi online del Comune, anche con la creazione di uno Sportello telematico di dialogo con il cittadino e personale preposto solo all'espletamento di questo servizio;

Redigere il bilancio partecipativo in cui i cittadini possono definire le priorità nell'utilizzo delle risorse finanziarie comuni;

Creare un "Ufficio della Partecipazione" che metta a disposizione dei cittadini informazioni, documenti e sia di supporto nella realizzazione delle differenti modalità partecipative per la condivisione di scelte comuni; un ufficio attraverso il quale recepire le indicazioni dei cittadini sui bisogni prioritari da inserire nel bilancio di Previsione;

Garantire la partecipazione delle associazioni di categoria, delle parti sociali e delle società sportive alle Commissioni Consiliari in caso di punti all'ordine del giorno attinenti ai rispettivi campi di appartenenza;

Organizzare incontri periodici nelle borgate e nei quartieri, alla presenza del Sindaco, o di un Assessore delegato, e dei Consiglieri Comunali, per ascoltare le esigenze dei cittadini ed intervenire tempestivamente in caso di criticità segnalate sul territorio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E LAVORI PUBBLICI

AGRICOLTURA

Scicli è un comune a prevalente e storica vocazione agricola.

La cura del territorio che l'agricoltura ha portato con sé, è origine ed essenza stessa del successivo sviluppo turistico: agricoltura, turismo e territorio costituiscono pertanto un unico "Ecosistema" da amministrare in stretta sinergia.

Lavoriamo per un grande "Patto per l'innovazione" (Scicli Centro di Ricerca Agroalimentare) partendo dalle esperienze già in atto con prestigiose università come la Sant'Anna di Pisa. Mettendo in rete progetti di ricerca, nei quali ha creduto l'assessorato all'Agricoltura della Regione Sicilia, si può puntare alla creazione del centro. Tra i primi obiettivi: sperimentare l'estrazione del licopene dal pomodoro, estrarre oli essenziali dalle piante aromatiche per uso cosmetico e farmaceutiche, lavorare ad un grande progetto di tracciabilità, implementare innovative attività di marketing.

L'ambizioso, quanto indispensabile, obiettivo dell'amministrazione è la creazione di un marchio "Born in Scicli", che consenta agli operatori economici di accedere non solo al mercato locale ma anche a quelli nazionale ed internazionale, attraverso la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali. A tal fine, l'amministrazione si prefigge l'obiettivo di promuovere - insieme ai suddetti operatori, dei quali, se lo vorranno, favorirà l'aggregazione - un marchio che, attraverso protocolli di qualità e di filiera, garantisca origine e standard omogenei delle produzioni locali. Questa azione sarà accompagnata da un'adeguata offerta formativa/informativa diretta non solo a chi oggi opera in questo settore, ma soprattutto ai giovani che, con competenze aggiornate, vorranno avvicinarvisi. L'amministrazione sosterrà gli indispensabili investimenti per questo progetto attraverso la creazione di uno sportello specifico per intercettare i fondi regionali ed europei stanziati a questo scopo e l'attivazione di partenariati pubblico-privati. Il Sistema Scicli troverà concreta e tangibile espressione nella creazione di due reti, che favoriranno l'accesso e l'orientamento all'interno del nostro territorio: La prima, costituita dalle Strade del Vino e dei Sapori, (favorita anche da una attuazione urbanistica di sviluppo delle attività necessarie alla realizzazione del progetto) che collegherà materialmente le "aziende aperte" al turismo enogastronomico, tale da permettere anche la realizzazione della Filiera corta dei prodotti agricoli ed artigianali. La seconda, virtuale, costituita da un rinnovato sito web interattivo, dedicato non solo all'informazione ed all'orientamento, ma anche al commercio online dei prodotti del nostro territorio.

Il Sistema Scicli animerà queste due reti con un programma di eventi periodici, che consentiranno il contatto con il territorio e con le attività che su di esso si svolgono lungo tutte le sue stagioni, allungandone fruibilità e frequentazione.

In collaborazione con associazioni del settore, consorzi e privati, promuoveremo e ci attiveremo per

individuare una struttura da destinare a polo di trasformazione e vendita dei prodotti locali, istituendo il Museo Contadino Ibleo.

Le aziende agricole/vitivinicole saranno incentivate ad aprire le porte ai fruitori/turisti con eventi, degustazioni, vendita dei loro prodotti e corsi di degustazioni di olio e vino: chi acquista un prodotto con marchio "Born in Scicli" porta con sé un biglietto da visita da regalare o consumare nel proprio focolare, favorendo la diffusione del nome e consentendo di rinnovare le emozioni vissute nel corso della permanenza sul nostro territorio.

La promozione si trasforma in commercializzazione

TURISMO BALNEARE, CULTURALE E RELIGIOSO

Turismo balneare: la proposta turistica del nostro Comune necessita di una rivoluzione copernicana nell'approccio: deve capitalizzare le peculiarità geografiche, storico-culturali e di tradizione del nostro territorio, "andando a casa" dei potenziali turisti con contenuti rinnovati.

Obiettivi strategici della politica turistica devono essere l'allungamento della stagione e dei tempi di permanenza sul nostro territorio per evitare quel turismo occasionale e di passaggio, il cosiddetto "mordi e fuggi", che pone a carico della comunità costi e disagi dell'affollamento, senza produrre adeguati ritorni economici.

La permanenza sul nostro territorio deve risultare un'esperienza densa di emozioni, della quale i fruitori divengano ambasciatori nel mondo: le nostre coste, le nostre campagne, i nostri centri dovranno essere "animati" da iniziative ed eventi periodici e cadenzati, oltre alle tradizionali feste ormai note a livello internazionale.

L'obiettivo sarà creare i presupposti per la realizzazione, in stretta collaborazione con tutti gli operatori del settore, di un sistema turistico "Scicli e dintorni", che consenta la fruizione "in continuità" dell'intero territorio: costa, campagna e centri. Allo stesso modo, insieme alle associazioni di categoria, studiare la possibilità di individuare dei target di riferimento per ogni singola borgata.

Particolare attenzione sarà dedicata all'assetto della fascia costiera, che necessita di una maggiore integrazione nel contesto sociale ed economico del Comune.

Prevedere un programma spiaggia che periodicamente metta in atto un servizio di pulizia arenile, di installazione delle passerelle per disabili, servizi spiaggia adeguati e ben organizzati (docce, WC);

Nel pieno rispetto dei vincoli di legge e della tutela ambientale, favorire l'iniziativa privata su una percentuale ridotta del litorale, al fine di creare un turismo ecosostenibile;

promuovere una maggiore interazione tra l'oasi naturale del Fiume Irminio e la pineta di Sampieri attraverso una convenzione con il WWF che sensibilizzi cittadini e turisti al rispetto delle bellezze

naturali della nostra costa e non solo, in collaborazione con tutti gli operatori locali.

Turismo Culturale: Il riconoscimento dell'Unesco al centro storico di Scicli come "Bene Culturale dell'Umanità" nel 2003 ha costituito il volano per la nostra città che ci ha consentito di proiettarci in una dimensione nazionale ed internazionale.

La innata propensione di Scicli a "teatro naturale" di cultura e barocco facilita il lavoro degli amministratori, i quali hanno l'oneroso compito di preservare, valorizzare e promuovere tale ricchezza ereditata dal passato, ma anche il dovere di non poter dormire sugli allori, e di mettere in campo idee innovative per raggiungere importanti obiettivi a medio e lungo termine che consentano l'aumento dei flussi turistici capaci di dare un valido aiuto allo sviluppo locale.

Abbiamo delle ricchezze culturali, archeologiche e paesaggistiche che vanno preservate e valorizzate: le Grotte di Chiafura, i nostri "Sassi di Matera", che vanno messe in sicurezza, con camminamenti idonei e protetti, garantendone la fruizione gratuita per i residenti a Scicli ed a pagamento per le migliaia di turisti che affollano annualmente la nostra Città, e valorizzandone la storia con eventi che possano ricreare spaccati della vita quotidiana nelle grotte, oltre che iniziative culturali e teatrali per far tornare a "vivere" questi splendidi luoghi del nostro passato; il Colle San Matteo, i cui percorsi vanno messi in sicurezza, illuminati, opportunamente dotati di cartelli informativi e, di concerto con associazioni, resi fruibili con appositi tour naturalistici ed archeologici; il Convento della Croce, che va opportunamente rilanciato anche come sito per convegni ed iniziative culturali di alto respiro e prestigio; la Villa Penna, che va resa al 100% fruibile per eventi musicali, teatrali, letterari, di moda ed artistici. Attraverso un custode permanente ed una cura periodica di interni ed esterni, la Villa dovrà diventare il polmone verde del Centro Storico; Palazzo Beneventano, che, insieme alla Via Penna, cuore dell'Unesco ibleo, sarà maggiormente coinvolto nella programmazione di eventi in particolari periodi dell'anno, ad esempio a Natale, con dei progetti mirati di natura artistica/pittura e culturali. Si potrebbe trattare di una nostra piccolissima "MontMartre", considerato che è posizionato ai piedi del Colle di San Matteo.

In sinergia con gli operatori del settore, ci poniamo di elevare la qualità dell'offerta turistica integrata, migliorando i livelli di accoglienza, gli standard dei servizi turistici, la completa fruizione dei siti.

Maggiore collaborazione tra l'Ente e le associazioni culturali, al fine di programmare, promuovere e sviluppare iniziative quanto più condivise, produttive ed efficaci per lo sviluppo culturale del territorio. In questo senso, realizzeremo un tavolo permanente di confronto tra l'Amm.ne e le associazioni culturali che vorranno parteciparvi.

Bisogna potenziare la pubblicità del nostro territorio, anche facendo rete con gli altri comuni iblei,

su scala nazionale ed internazionale; istituendo ciò che noi più volte abbiamo richiesto, ovvero la Consulta del Turismo; promuovendo le nostre tradizioni e coinvolgendo i privati nella realizzazione di grandi eventi culturali e non solo, al fine anche di incentivare il sempre più redditizio “turismo congressuale”.

Turismo religioso: Si tratta di una tipologia di turismo sempre più studiata e gettonata anche e soprattutto nel nostro territorio. Oggi sono sempre più numerose le persone che scelgono di intraprendere un viaggio verso luoghi di culto e luoghi sacri come santuari, chiese e conventi; il desiderio che li spinge principalmente è quello di arricchirsi attraverso la conoscenza del Genius loci legato ad un luogo e nel contempo godere appieno delle bellezze artistiche e culturali di cui spesso sono pregni questi i luoghi. La nostra Città ha una lunga e ricca tradizione di feste religiose, che hanno costruito e forgiato l'identità sciclitana e reso Scicli famosa in Sicilia e non. Si pensi alla Cavalcata di San Giuseppe, alla Madonna delle Milizie o al giorno di Pasqua, con il “Gioia”. Abbiamo ventuno chiese, l'unicità del dipinto de “Il Cristo in gonnella” o “Cristo di Burgos”. Il Comune, insieme alle associazioni culturali, di categoria ed in partnership con i privati, può e deve favorire la pubblicizzazione di queste festività, per attirare quel turismo di qualità che andrebbe a consolidare l'indotto economico derivante dai flussi turistici. Il barocco delle nostre chiese merita di essere valorizzato. L'Amm.ne Marino si impegnerà a sostenere le comunità parrocchiali e le associazioni nella realizzazione delle feste religiose a Scicli e nelle borgate.

SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ottica di un progetto complessivo di rinnovamento delle politiche per l'utilizzo del territorio, della mobilità e della qualità della vita in città risulta fondamentale la redazione di un Piano Urbanistico Commerciale. Si tratta di uno strumento di programmazione e pianificazione per affrontare e risolvere i problemi specifici del commercio, in particolare per rilanciare le attività commerciali e dare vita ad una serie di azioni che si intrecciano con la riqualificazione del tessuto urbano.

L'obiettivo è quello di rafforzare la relazione tra città e commercio, far sì che le attività commerciali presenti possano aspirare anche a diventare luogo di incontro, comunicazione e rapporti sociali fra i cittadini mantenendo elevata ed efficiente la presenza commerciale nel tessuto urbano e potenziando la competitività del tessuto economico, con il rilancio e la rivitalizzazione delle attività economiche esistenti e la promozione di nuove, contribuendo così a migliorare la qualità urbana e l'immagine di Scicli, e ciò anche allo scopo di migliorare la vivibilità della città.

Infatti, all'interno della previsione del Piano, la valorizzazione del sistema commerciale è inserita in un quadro di interventi che coinvolgono l'accessibilità e la sosta, la presenza di attività di varia natura, l'assetto urbanistico ponendo attenzione al sistema commerciale come sistema e non come

insieme disarticolato di punti di vendita.

LAVORI PUBBLICI

Bisogna partire dal completamento dell'iter di tutti i progetti finanziati o da finanziare e dall'individuazione e l'accesso a finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei. Questi sono gli obiettivi prioritari di una Buona Amministrazione, poiché consente l'avvio di opere pubbliche (piazze, giardini, asili, parchi pubblici, parcheggi) e opere di urbanistica (fogne, strade, illuminazione pubblica, telecamere di sorveglianza) sia del centro che delle zone periferiche, che non solo gioverebbero al paese in termini di incremento del turismo e delle attività economiche, ma anche e soprattutto in termini di incremento dell'occupazione.

Questi gli interventi urgenti e concreti:

Ristrutturazione e/o realizzazione dei bagni pubblici al centro cittadino, nel quartiere Jungi e nelle borgate, soprattutto nei pressi delle spiagge;

Recupero e valorizzazione della Piazza Italia per riportarla agli allori che merita, quale cuore pulsante della vita cittadina, vero salotto del paese (sicurezza, estetica, rilancio della attività commerciali) realizzando nuovi spazi di socializzazione anche funzionali all'organizzazione di eventi; recupero e riqualificazione della "Villa Penna" pensando anche ad una gestione privata (associazioni, comitati, etc);

Recupero e valorizzazione dei tratti scoperti dei valloni S. Bartolomeo e Santa Maria La Nova;

Lavaggio e manutenzione programmato delle strade, e degli spazi pubblici comunali, da attuarsi possibilmente nelle ore notturne;

Controllo e manutenzione periodica più accurata delle strade e delle vie dei singoli quartieri del centro e delle borgate, da affidare a squadre addette, divise per zone;

Previsione di utilizzo di altre fonti idriche (anche private) a supporto di quelle già esistenti sul territorio in modo da sopperire al necessario fabbisogno in caso di carenza idrica, soprattutto nei mesi estivi.

Valorizzazione del cimitero comunale attraverso la creazione di un'apposita area esterna in grado di contenere idonei servizi igienici, un'area attrezzata per i commercianti di fiori, realizzazione manutenzione all'interno dell'area cimiteriale nonché realizzazione ampliamento del numero dei loculi e/o cappelle gentilizie, con la previsione del tempio crematorio all'interno della stessa area, l'incremento delle fontanelle esistenti. Come finanziare la valorizzazione? Con il Project Financing, una tecnica finanziaria che consente la realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari per la pubblica amministrazione, attraverso un'operazione di finanziamento di un'attività economica in grado di assicurare una fonte di utili e di consentire il rimborso del

prestito, tramite la gestione proficua dell'attività stessa; pertanto, l'attività economica promossa deve avere la capacità di autofinanziarsi. Il guadagno ed il vantaggio della Pubblica Amministrazione risiedono nella realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari, grazie al coinvolgimento dei privati nel progetto. All'interno del progetto, l'Amm.ne si impegna a tutelare gli artigiani ed i fornitori locali.

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Welfare

Il settore dei servizi sociali ha subito negli anni un taglio continuo e crescente delle risorse arrivando quasi ad azzerare i servizi e non garantendo più i livelli minimi previsti dalla legge, proprio in un momento in cui più forte e crescente è la loro richiesta nella società. Ritentiamo fondamentale ridare ai Servizi Sociali un ruolo cardine all'interno della macchina comunale, essendo la prima linea di risposta ed ascolto dell'Ente sul territorio, soprattutto dopo i due anni di pandemia.

Più che in passato, serve rafforzare gli interventi sociali o individuarne nuove tipologie: un accesso ai servizi più semplice e rapido da parte dei cittadini e delle famiglie, rivedere le cosiddette tariffe/rette sulla base del reddito familiare effettivamente percepito.

In questa nuova visione del welfare, il Comune deve svolgere un ruolo di regia e garanzia capace di focalizzare e mobilitare tutte le energie possibili, favorendo la nascita e la crescita di nuovi modi di stare nella società delle persone: le cooperative sociali, il volontariato, la cultura della responsabilità sociale delle imprese, la cittadinanza attiva.

In quest'ottica, è necessario dare centralità alla sinergia tra il Comune ed il Terzo Settore, attraverso una partecipazione attiva delle associazioni nel processo decisionale dell'Ente in questo delicato settore. Come? Non solo con un tavolo permanente di confronto, ma, soprattutto, con la partecipazione del Terzo Settore alle sedute delle commissioni consiliari.

Puntiamo a ripristinare un sistema di welfare e protezione sociale orientato a prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità, avvalendosi di strumenti di "misurazione del benessere" (B.E.S. benessere equo sostenibile) ossia un insieme di indicatori come che tengano conto dello sviluppo umano nelle sue diverse dimensioni: ambiente, economia e lavoro, salute, diritti e cittadinanza, istruzione e cultura, partecipazione, pari opportunità.

L'obiettivo è quello di creare un'efficiente ed efficace "Rete di servizi alle persone" una rete integrata di servizi sociali, sanitari e culturali con lo scopo di promuovere condizioni di benessere e

inclusione nella comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o altre forme di fragilità.

E' necessario ripartire da un potenziamento dei servizi sociali comunali, con una maggiore attenzione alla presenza sul territorio, al fine di garantire una gestione di progettazione dell'ambito territoriale puntando al rafforzamento dell'utilizzo del Piano di Zona, al fine di attingere ai trasferimenti nazionale e regionali per dare attuazione ai servizi prioritari definiti in sede di programmazione e realizzata nell'ambito dell'associazionismo comunale del nostro Ambito Territoriale.

Il potenziamento dei servizi sociali comunali richiede una serie di interventi ad hoc per tornare ad avere una seria presenza dell'Ente sul territorio:

la rivalorizzazione del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale;

il potenziamento ed il miglioramento dell'assistenza domiciliare e di tutti i servizi alla persona gestiti dal Comune con particolare attenzione ad anziani, persone affette da malattie invalidanti e progressive e disabili;

creazione di strutture di co-housing per anziani soli o persone in cura per disturbi psichici;

sviluppare protocolli d'intesa con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa e con l'Ordine degli Avvocati di Ragusa per l'istituzione dello Sportello del sovraindebitamento, già attivo in altri Comuni, che permette, ai cittadini in difficoltà economica, di usufruire di un servizio gratuito di prima accoglienza e di raccolta della documentazione necessaria per l'avvio della pratica da sovraindebitamento, prevista dalla Legge n. 3/2012, e supporta i cittadini con indicazioni circa l'esistenza di strumenti alternativi, in caso di assenza delle condizioni per accedere alla procedura;

rilanciare l'istituto dell'affido familiare, attraverso la creazione di percorsi finalizzati alla formazione di famiglie affidatarie, per accogliere minori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà ed evitare l'inserimento in case famiglia o comunità alloggio;

Piena valorizzazione dell'istituto del baratto amministrativo, anche all'interno delle prestazioni sociali.

In un'ottica di politica attiva del lavoro e di maggiore inclusione, ridaremo piena attuazione ai "Lavori di Utilità Collettiva" (LUC). Come previsto per legge, si tratta di interventi assistenziali di utilità sociale che possono essere svolti da tutti i cittadini residenti nel Comune di Scicli, privi di un'occupazione stabile ed in stato di disagio socio-economico, diretta al reinserimento sociale ed al sostegno economico delle famiglie bisognose o disagiate purché siano idonei allo svolgimento di attività nei vari servizi comunali. L'obiettivo principale dei LUC è la disincentivazione all'assistenzialismo e per tale motivo è un intervento socio assistenziale erogato, in sostituzione dell'assistenza economica, temporanea e/o straordinaria, a quei soggetti che sono riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, sempre che il richiedente accetti di svolgere attività in

uno dei servizi organizzati dall'Amministrazione Comunale. In questi progetti rientrano molteplici attività, quali ad esempio l'assistenza agli anziani, la manutenzione del verde pubblico, la pulizia dei locali comunali, la manutenzione stradale e tanto altro. Ovviamente queste persone non potranno sostituirsi al personale qualificato, ma sicuramente potranno svolgere un'adeguata funzione di supporto e potenziamento.

Aggiornare e riformare profondamente i regolamenti comunali dei servizi sociali, in modo tale di mettere l'Ente nelle condizioni di poter essere al passo con i tempi e le attuali sfide che le crescenti disuguaglianze socio-economiche ed il Covid hanno generato.

Infanzia, Scuola e Famiglia

I servizi per la prima infanzia sono un elemento qualificante dell'attenzione nei confronti delle famiglie; in questo sosterranno iniziative pubbliche o private che prevedono l'accoglienza dei bambini (ludoteche ecc.)

Definire e realizzare buone politiche educative in grado di monitorare la situazione e garantire a tutti i bambini pari opportunità educative.

Potenziare l'asilo nido comunale attraverso l'ampliamento dei posti e l'estensione di un servizio mensa per i bambini.

Mettere in sicurezza gli spazi antistanti i plessi scolastici (marciapiedi e aree verdi) e partecipare ai piani di finanziamento regionali, statali ed europei per il restauro e la manutenzione degli edifici scolastici di pertinenza comunale.

Punteremo su un cambiamento che sia prima culturale, puntando a rendere questa Città a misura di bambino, a misura delle famiglie. Verrà prestata attenzione alle "bambinopoli" con l'obiettivo di stipulare accordi per andare a ripristinare delle aree di intervento cercando di installare dei giochi fruibili anche dai bambini disabili, ed intessendo rapporti con le persone anziane del quartiere, per riprendere il progetto "Nonni Vigili", con il preciso compito di vigilare ed evitare la vandalizzazione dei parchi giochi.

Ripristineremo un servizio fondamentale per gli istituti scolastici: un'equipe psicosociale per offrire sostegno psicologico e supporto sociale a tutti gli studenti della scuola dell'obbligo ed alle loro famiglie.

Nel contrasto alla povertà si fondono forme di intervento qualificate e mirate al sostegno materiale ed economico alle famiglie in difficoltà, con azioni che puntano a favorire e realizzare interventi integrati in aiuto dei nuclei familiari che versano in una situazione di particolare disagio. Rafforzare la sinergia con le Caritas parrocchiali per arrivare ad alleviare il disagio socio-economico. Individuare, di concerto con il mondo del volontariato, una struttura per l'accoglienza delle persone e delle famiglie che vivono nel disagio abitativo.

Disabilità

Ci impegneremo per il ripristino immediato dei servizi di assistenza di base tramite personale OSA, Asacom, OSS, Educatori Professionali, obbligatori per legge, e con l'implementazione del Piano di Zona per incidere nei progetti finalizzati all'inclusione sociale e scolastica.

Va supportato il nucleo familiare affinché non venga emarginato il componente svantaggiato attraverso interventi di sostegno anche domiciliari limitando le prassi burocratiche legate ad atti ripetitivi. Maggiore deve essere anche l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per una maggiore sensibilizzazione volta al superamento degli ostacoli culturali che limitano ed impediscono i normali rapporti di civile convivenza.

Deve necessariamente essere istituito un Servizio navetta che copra tratte di punti strategici nonché le frazioni e le zone non centrali con relativi accessi per diversamente abili.

Creeremo un cronoprogramma per l'abbattimento delle barriere architettoniche, a partire dagli edifici pubblici. Favorire la creazione di un Centro d'Incontro Ricreativo per chi è affetto da disabilità, per dotare la comunità di uno spazio apposito che possa favorire l'integrazione sociale e la convivialità.

Realizzeremo delle convenzioni tra l'Ente Locale e le associazioni attive sul territorio, nonché le strutture scolastiche e coinvolgendo l'Asp, attivando uno "Sportello Autismo", finalizzato ad assistere gratuitamente i minori, nonché le relative famiglie, che soffrono di disturbi dello spettro autistico. Già altri Comuni, principalmente al Nord, hanno attivato strutture di questo tipo; per questo, siamo convinti che Scicli non debba essere da meno e possa, coinvolgendo tutte le Istituzioni (senza differenze politiche) territoriali, dotarsi di uno strumento di ascolto e sostegno che, indubbiamente, assicurerebbe un concreto e ravvicinato supporto alle famiglie interessate.

Politiche Giovanili

Il nostro impegno quotidiano sarà rivolto a quei ragazzi e ragazze decisi ad investire su sé stessi, a questo scopo tutti gli interventi per i giovani devono saper coinvolgere tutte le agenzie Educative e formative (Scuola, Società Sportive, culturali etc.), la comunità e le risorse che essa offre. Siamo dell'idea che se si creano le condizioni, anche attraverso sinergie pubblico- privato, i giovani riusciranno a trovare lavoro nel territorio, non costringendoli ad immigrare altrove: nel futuro saranno la vera ricchezza di Scicli.

Serve investire sui giovani, serve rimmetterli al centro della vita pubblica cittadina. Promuoveremo tirocini formativi con le aziende del territorio al fine del primo inserimento nel mondo del lavoro.

Attiveremo il servizio "InformaGiovani": un servizio pubblico e gratuito aperto alla fascia d'età che vai dai 15 ai 30 anni, tramite cui i nostri giovani concittadini troveranno un'ampia gamma di risorse disponibili su quei quattro fronti che, per noi, rappresentano i quattro campi d'azione di un'ambiziosa politica di rilancio per Scicli: Ascolto, Partecipazione, Spazi, Opportunità. Un luogo di incontro tra offerta e domanda di lavoro; un luogo dove essere ascoltati su fronti specifici,

partecipando attivamente alla vita del Comune, trovando ed usufruendo degli spazi a loro disposizione, consultando le eventuali opportunità esistenti. Tutto ciò in modalità telematiche, sia con i social ed il sito del Comune che con un desk in presenza, passando anche per agenda di iniziative su temi mirati e, soprattutto, utili per i giovani.

Promuoveremo un'effettiva partecipazione dei giovani alla vita locale attraverso una seria valorizzazione della Consulta Giovanile, che costituirà l'interfaccia tra i bisogni del mondo giovanile e l'Amministrazione, svolgendo una funzione consultiva ed organizzativa rispetto alle politiche giovanili. I locali delle Biblioteche Comunali potrebbero diventare le sedi della Consulta, dotate di uno sportello formativo- informativo, wi-fi libero, luogo di aggregazione e scambio rivolto a varie fasce di età.

Terza Età

Occorre intervenire puntando su due aree di azione: l'assistenza e la socializzazione.

Obiettivi primari saranno sostenere le capacità e le potenzialità della persona anziana, favorire la permanenza nel suo domicilio, promuovere l'integrazione sociale all'interno del Comune di Scicli. Promuoveremo e valorizzeremo il "Capitale Sociale" perché siamo certi che le persone non sono solo portatori di bisogni, ma parte importante e integrante della nostra società in grado di contribuire alla soluzione dei problemi, intervenendo in modo efficace sul regolamento dei Centri di Incontro insistenti sul territorio Comunale, con la formula dell'auto gestione e con maggiore democraticità nel loro funzionamento interno, per favorire anche una maggiore partecipazione popolare al rinnovamento e riorganizzazione di queste realtà.

Riteniamo fondamentale ridare ai Centri di Incontro il ruolo di sentinelle sociali sul territorio, anche attraverso giornate di ascolto per anziani e persone socialmente fragili. Infatti, sulla scia di quanto fatto da altri Comuni della nostra area, promuoveremo convenzioni con gli ordini professionali per garantire momenti gratuiti di consulenza (legale, fiscale, psicologica ecc...) all'interno di queste strutture "socialmente strategiche" per la coesione del nostro territorio.

Non solo, i Centri di Incontro devono tornare ad essere luoghi di socialità e cultura, oltre che di svago, come venti anni fa.

Ripristineremo la Consulta per la Terza Età, al fine di conoscere i bisogni di questa fascia della popolazione, rendendola più attiva ed organizzando apposite iniziative. In tal senso, recheremo possibili finanziamenti per scambi culturali extraterritoriali.

PARI OPPORTUNITA'

Riorganizzare la Commissione per le Pari Opportunità come prevista dall'art. 20 del regolamento comunale che si occupi di:

servizi e interventi a favore delle donne che subiscono violenza, in collaborazione con le associazioni

di volontariato e sportelli antiviolenza presenti sul territorio;
azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza in collaborazione con le suddette associazioni private e presso le scuole;
promozione di corsi dedicati alle donne, tra cui i corsi di autodifesa femminile in collaborazione con le associazioni sportive di Scicli.

SICUREZZA E CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Sopperire alla carenza d'organico della Polizia Municipale con l'istituzione degli "Osservatori volontari per la sicurezza", prevista dalla legge n. 94/2009 e già attuata da altri Comuni, con cui il Sindaco possa avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini al fine di segnalare alle Forze dell'Ordine ed alla Polizia Locale "eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale";

Istituzione di un distaccamento di agenti della Polizia Municipale presso il Palazzo Comunale, considerata la distanza tra il Comando del Corpo e la sede dell'Ente;

Convocazione immediata di una Conferenza di Servizi che coinvolga la Prefettura e le Forze dell'Ordine per porre in essere una seria strategia di contrasto alla droga nel nostro territorio. L'Amministrazione Marino si impegnerà per recuperare gli spazi della città che sono diventate zone di spaccio, soprattutto la sera. Favoriremo eventi culturali e musicali in tali spazi, per restituirli alla città ed ai giovani;

Prevedere un aggiornamento per l'intero personale del Corpo di Polizia Municipale su: lingua inglese, tiro al poligono periodico, corsi sul codice della strada, corso su leggi e regolamenti sul commercio ed infrazioni nell'area urbana;

Istituzione di un Nucleo di Polizia Locale Anti Inquinamento: impiegare un piccolo numero di unità, attraverso l'uso di mezzi non contrassegnati con insegne della Polizia Municipale, per il controllo a campione delle varie discariche abusive;

Attivazione del servizio notturno di pattuglia per la Polizia Locale, in particolare per il rilevamento dei sinistri stradali;

Stipulare una Convenzione con la Polizia Locale dei Comuni limitrofi che abbiano le nostre stesse caratteristiche sociali e territoriali con lo scopo di intensificare le pattuglie e i controlli, soprattutto serali, festivi e nel corso delle manifestazioni locali;

Potenziare e/o installare sistema di videosorveglianza nella maggior parte del territorio comunale, comprese le borgate di Donnalucata, Cava d'Aliga, Sampieri e Plaja Grande affinché si possa avere un controllo capillare del territorio;

Potenziare i controlli di Polizia Locale in prossimità di Piazza Italia e nei luoghi pubblici più a rischio, borgate comprese. Siamo convinti che la cittadinanza debba godere di belle aree verdi e che queste debbano essere sempre pulite, ben tenute ed adeguatamente illuminate;

Istituzione di un distaccamento periodico di tre unità della Polizia Locale presso Palazzo Mormino a Donnalucata;

L'illuminazione pubblica, che è un importante fattore per la sicurezza, sarà interamente riqualficata con la previsione e/o la sostituzione di pali di illuminazione nonché dei relativi corpi illuminanti.

TUTELA DEL TERRITORIO, SCICLI GREEN E MOBILITA' SOSTENIBILE

TERRITORIO

Il dialogo con le borgate e i cittadini deve essere costante e attento, l'Amministrazione Marino garantirà una presenza periodica nelle borgate di Donnalucata, Cava d'Aliga, Sampieri, Plaja Grande per dare la possibilità ai cittadini, associazioni, comitati di presentare progetti, criticità e fare segnalazioni alle quali si cercherà di dare puntualmente risposta.

Vogliamo valorizzare ed ascoltare ogni luogo del nostro territorio e l'impegno è di creare una virtuosa collaborazione che possa rendere migliore e più trasparente il rapporto tra l'Amministrazione e i propri cittadini.

Problemi concreti ed urgenti:

DONNALUCATA: creare nuovi parcheggi soprattutto per il periodo estivo, rivedere completamente la viabilità della borgata, attraverso un nuovo piano del traffico, e potenziare la sicurezza di Viale della Repubblica, chiudendone un breve tratto per renderlo ZTL; incentivare le procedure per realizzare il braccio di Levante nel porticciolo in modo da scongiurarne il ciclico insabbiamento; totale e costante supporto dell'Amministrazione Marino ai pescatori ed alle loro rivendicazioni sul porto; rendere più efficiente l'impianto idrico con l'eventuale utilizzo di altre fonti idriche (anche private) a supporto di quella esistente, rifacimento delle docce pubbliche e creazione di WC chimico zona lungo mare; curare maggiormente il decoro urbano della borgata, a partire da Palazzo Mormino; effettuare un completo check-up dell'illuminazione pubblica, sostituendo i pali pericolanti e installandone di nuovi lì dove mancano, a partire dal Mercato Ortofrutticolo di C/da Spinello; rifare la pavimentazione stradale di Via Pirandello e del Lungomare di Via Marina; completare tutti gli allacci alla condotta fognaria pubblica (PARF); installare contenitori della raccolta differenziata sull'arenile e lungomare; aprire il

Palazzetto Sportivo esistente, e mai reso operativo, presso Contrada Dammusi; recuperare e garantire la piena fruibilità dell'Elisuperficie antistante il Mercato di C/da Spinello.

CAVA D'ALIGA: realizzazione delle opere per la formazione della condotta acque bianche sulle strade poste a monte della litoranea, in modo da evitare il consueto spostamento di materiale detritico e/o della sabbia che va puntualmente a riversarsi sulle vie perpendicolari alla litoranea (Via Isaia, Beatrice, etc.); realizzazione dei lavori di rifacimento del muro di sostegno di Via Frine, adiacente la spiaggia nel tratto compreso tra il prolungamento di Via Teracati e Via Cleopatra; rifacimento delle docce pubbliche e creazione di locali WC zona lungo mare; cura del decoro urbano della frazione; completamento di tutti gli allacci alla condotta fognaria pubblica (PARF); installazione dei contenitori della raccolta differenziata sull'arenile e lungo mare; sistemazione ed apertura del campetto antistante il plesso scolastico di Via Tolstoj; intervento risolutivo dell'annoso problema della perdita idrica nel sottopassaggio che collega Via Ciane a Via Frine; potenziamento della sicurezza lungo Viale della Pace, attraverso anche la realizzazione di due rotatorie; completo check-up dell'illuminazione pubblica, sostituendo i pali pericolanti e installandone di nuovi lì dove mancano.

BRUCA: Il territorio di Bruca, negli ultimi decenni, ha subito profonde trasformazioni, diventando un popoloso quartiere che, nel periodo estivo, moltiplica i propri abitanti, in particolare nel tratto di territorio prospiciente il litorale. Nell'attuale piano regolatore tutto quel territorio è indicato come "zona agricola". È evidente che tale destinazione oggi è inappropriata e rispecchia in piccola parte la realtà. Oggi Bruca risulta priva delle infrastrutture necessarie alle nuove esigenze che sono di natura residenziale e turistiche-ricettive, non certo coerenti con la "zona agricola" ancora erroneamente indicata nel PRG. Tra le priorità: indicare correttamente sul nuovo PRG che Bruca è, di fatto, un quartiere residenziale con vocazione turistica-ricettiva e in tale prospettiva va collocato per la predisposizione dei servizi e delle infrastrutture di cui necessita; attivare immediatamente l'impianto fognario già presente in via Matilde Serao e mai avviato, per permettere l'allaccio alla rete degli edifici già collegabili; completare la rete per la raccolta e sollevamento delle acque reflue per permettere l'allaccio alla rete fognaria degli edifici sprovvisti; ricercare le aree idonee e procedere alla realizzazione di parcheggi pubblici, spazi attrezzati per l'aggregazione sociale e superfici da adibire a verde pubblico; procedere ad installare l'impianto di illuminazione nelle vie del quartiere, oggi in massima parte carente di illuminazione pubblica; mettere in sicurezza l'incrocio fra la provinciale 64 e via delle Isole, procedendo alla realizzazione di una rotatoria e alla sua idonea illuminazione; ripristinare la via Afrodite (tratto fronte mare) e porre in sicurezza l'accesso al lido Bruca prospiciente piazzale Morana, gravemente danneggiati dalle passate alluvioni e mareggiate; procedere a mettere in sicurezza la viabilità del quartiere attraverso idonea segnaletica, dissuasori di velocità, ripristino e manutenzione del manto stradale; procedere ad

asfaltare le strade ancora sterrate e spesso impraticabili.

SAMPIERI: Rifacimento delle docce pubbliche e creazione di locali WC zona lungo mare; Curare maggiormente il decoro urbano della frazione; Completare tutti gli allacci alla condotta fognaria pubblica (PARF) Installare contenitori della raccolta differenziata sull'arenile e lungo mare; Realizzare i lavori della manutenzione straordinaria del porticciolo di Sampieri; Migliorare la viabilità in entrata e in uscita della frazione; completo check-up dell'illuminazione pubblica, sostituendo i pali pericolanti e installandone di nuovi lì dove mancano.

PLAJA GRANDE: Creare un nuovo parcheggio soprattutto per i periodi estivi, Rifacimento delle docce pubbliche e creazione di locali WC zona lungo mare; Assicurare il decoro urbano della frazione da sempre effettuato dall'Associazione dei residenti di Plaja Grande; Installare contenitori della raccolta differenziata sull'arenile e lungo mare; Prevedere la realizzazione della condotta fognaria pubblica fino al collegamento con quella esistente ubicata a confine con il "Vivaio Liuzzo".

ARIZZA: realizzazione di un'area attrezzata per consentire ai portatori di handicap di fruire dell'arenile e del mare (bandiera lilla).

SCICLI GREEN

Realizzare una compostiera comunale che permetterà un maggior riciclo ed al tempo stesso un risparmio per le casse del Comune e, a cascata, per i cittadini. La compostiera è un contenitore adatto ad accogliere la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, nel cui interno numerosi batteri, insieme ai lombrichi, trasformano il residuo umido in humus o terra fertile;

Prevedere la formazione di nuovi tratti di condotte fognarie in sostituzione di quelle ormai vetuste, soprattutto nel tratto tra il palazzo comunale e la Chiesa Madre e in alcuni tratti di Via Santa Maria La Nova, fonte di cattivi odori che normalmente si riscontrano in prossimità delle griglie di raccolta acque, soprattutto nel periodo estivo, tra l'altro causa di innumerevoli interventi di esturazioni, con aggravio di costi per l'ente comune;

Prestare maggiore attenzione al decoro urbano, sia del centro ma anche delle zone periferiche e delle borgate. Strade pulite comportano meno allagamenti in caso di pioggia, dal momento che l'otturazione di caditoie e tombini è dovuto prevalentemente al dilavamento dei rifiuti all'interno delle condotte di scolo, insieme alle foglie che in autunno non vengono mai raccolte tempestivamente;

Istituire "isole ecologiche di quartiere" in zone periferiche ma facilmente raggiungibili anche dal

centro (per esempio contrada Lodderi ex depuratore) e nelle borgate;

Promuovere la formazione e l'informazione della cittadinanza tutta, nei singoli quartieri, nelle borgate e nelle contrade, al fine di raggiungere l'obiettivo di non abbandonare i rifiuti sulla strada con la conseguente nascita di discariche abusive;

aumentare le giornate di ritiro dell'umido per le attività commerciali;

controllo capillare del territorio con installazione di telecamere nonché utilizzo di personale addetto (polizia municipale, ispettori ambientali, etc.) che vigili normalmente per evitare la formazione di discariche abusive;

Attenta e capillare indagine sull'amianto (asbesto), ancora presente sul nostro territorio, bonifica dei siti inquinati dall'amianto eventualmente da effettuare "in danno" qualora si trovino su proprietà private, ancora inadempienti e fuori legge;

Favorire ed incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati in aree rurali. Ciò consiste nell'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di un capannone o al di sopra delle serre, permettendo di produrre energia pulita ed all'agricoltore di non rinunciare al proprio raccolto;

Creazione di un Parco Agricolo Urbano: un polmone verde urbano, ad esempio valorizzando lo spazio limitrofo al Polivalente, la Villa Penna, o più spazi verdi, sia a Scicli che nelle borgate. Non solo, per favorire l'ecosostenibilità urbana, si potrebbero creare orti e frutteti urbani, sottoponendoli a costante cura, sia pubblica che privata, di concerto con associazioni o residenti. Questa è una pratica sociale ed ecologica già diffusa nel Nord Italia, dove i Comuni affidano gli orti ai cittadini, attraverso un bando e secondo una graduatoria che tiene conto di diversi requisiti;

Sviluppare un massiccio intervento di piantumazione urbana di alberi, al fine di aiutare a mitigare la calura estiva, regolare il flusso delle acque piovane, assorbire CO2 contrastando il cambiamento climatico, trattenere numerose sostanze inquinanti e contenere l'inquinamento atmosferico e acustico;

Educazione ambientale: realizzare, annualmente, attività di educazione ambientali che svolgano una funzione didattica con aspetti sia teorici che, soprattutto pratici, coinvolgendo non solo i giovani ma anche gli adulti. In questo senso, tramite un'azione sinergica del Comune e delle associazioni, si potrebbe addirittura realizzare un Centro di Educazione Ambientale con laboratori su ecologia, biodiversità, conoscenza del territorio, riciclo e rifiuti;

Completare il passaggio a LED dell'illuminazione pubblica presente sul territorio;

Amministrazione Green: istituire la figura del "Garante/Delegato alla Transizione Ecologica Comunale", con poteri consultivi circa la fattibilità ambientale delle decisioni amministrative e delle mozioni consiliari. L'introduzione di questa figura darebbe ulteriore impulso alle politiche di sviluppo del territorio, accentuandone l'evoluzione in senso prevalentemente sostenibile.

PIANO ENERGETICO COMUNALE

Ridurre dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con un portafoglio cadenzato di interventi. A titolo di esempio: isolamento termico degli edifici, risparmio idrico, conversione dei mezzi in dotazione, riduzione della flotta di auto pubbliche anche attraverso il ricorso al car sharing e all'uso massiccio della bicicletta per i piccoli chilometraggi, sostituzione dell'illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo (es. l'alimentazione a LED comporta risparmi superiori al 50% con pareggio a breve termine), sostituzione dei veicoli del trasporto pubblico con mezzi elettrici per le tratte urbane. In parallelo mettere in rete le rilevazioni di tutti i consumi energetici dell'ente (es. edifici ed illuminazione pubblica) e realizzare un cruscotto di monitoraggio in tempo reale.

TRASPORTI - MOBILITA' SOSTENIBILE

Incentivare l'utilizzo della "mobilità sostenibile" che riduca il flusso veicolare attraverso il potenziamento del servizio pubblico (villaggio Jungi -mercato del martedì- stazione del treno, scuole e borgate), che garantisca la certezza dei tempi di percorrenza attraverso una convenzione Comune-AST;

Creare parcheggi nei pressi della stazione, delle scuole di "S. Nicolò" nella zona industriale (C.da Zagarone) utilizzando il terreno di proprietà dell'Ente o di quello in convenzione con i privati; Prevedere un parcheggio nei pressi del "Palo Rosso" (Donnalucata) e della "Spiaggetta" (Sampieri) in convenzione con i privati;

Migliorare il percorso pedonale attraverso la costruzione e/o allargamento dei marciapiedi laddove è possibile;

Rendere il Palazzo Comunale, Palazzo Spadaro ed altri edifici pubblici accessibile ai portatori di handicap. L'abbattimento delle barriere architettoniche è segno di civiltà;

Favorire la creazione di percorsi ciclopedonali, a partire dalla realizzazione di un tratto in terra battuta che colleghi Cava d'Aliga e Sampieri;

Realizzazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS). Si tratta di uno strumento altamente strategico, poichè rappresenta un documento di programmazione della mobilità urbana finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema economico, culturale e sociale, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile della mobilità. L'obiettivo del PUMS è di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della

circolazione stradale.

ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

CULTURA

Da tempo, ormai, tutte le iniziative che vengono intraprese nel territorio comunale sono frutto di iniziative di associazioni e privati cittadini, limitando l'azione del Comune al patrocinio o ad un debole supporto logistico. Da tempo, il Comune non organizza iniziative esclusivamente a suo carico, economico ed organizzativo, né indica le linee programmatiche. Non che ciò fosse stata o sarebbe la panacea e la soluzione delle problematiche, ma resta evidente che chiunque intenda investire delle risorse economiche ed umane, deve poter avere alle spalle la sicurezza della copertura e del supporto dell'Ente Locale.

Scicli deve ripartire da quelle tradizioni che ne hanno forgiato la storia e l'identità. Al centro delle nostre linee programmatiche culturali vi sono e vi saranno in primis le iniziative di carattere folkloristico che, di concerto con i privati e le associazioni coinvolte ed un adeguato supporto del Comune, dovranno coinvolgere anche gli studenti delle scuole di primo e secondo grado, perché non possiamo lasciare che i nostri valori e la nostra storia vadano persi. La Festa della Madonna delle Milizie, che richiede un'oculata e duratura preparazione all'altezza della sua unicità che, in Italia e nel mondo, non ha eguali, la Cavalcata di San Giuseppe, sia a Scicli che a Donnalucata, il Cartellone Natalizio, il Cartellone Estivo, lo storico Memorial Peppe Greco e le nostre sagre, a partire da quella del Pomodoro a Sampieri e della Seppia a Donnalucata. Con l'aggiunta di una sagra che animi nel periodo estivo sia Jungi che Cava d'Aliga, adotteremo ogni azione possibile per ripristinare al meglio questo storico calendario di eventi che, come sciclitani che amiamo la storia di Scicli, abbiamo il dovere di riportare nei nostri quartieri e borgate.

La sfida più importante, per la quale ci impegneremo di concerto con le associazioni culturali e teatrali presenti sul territorio, sarà mettere "patrimonio in rete", ovvero la realizzazione di eventi di natura artistica/concertistica e culturale al fine di creare una vera e propria destagionalizzazione e calendarizzazione di iniziative mirate.

Rilanciare il Cinema Teatro Italia, sviluppando un calendario di date che siano consone alla riuscita di spettacoli teatrali e sfruttando al meglio le potenzialità di questo storico luogo di animazione culturale e teatrale. Infatti, il Teatro Italia è un contenitore, forse l'unico, per le iniziative teatrali di privati ed associazioni; dunque, individueremo un nuovo metodo e diverse modalità di utilizzo, anche con la nomina gratuita di un vero e proprio Comitato di Gestione e Controllo per le iniziative

comunali, attenzionando, nella forma e nel merito, la convenzione con la ditta aggiudicataria. Per usufruire al meglio della struttura, di concerto con le scuole presenti sul territorio, garantiremo un maggior impiego della stessa per cineforum e rappresentazioni teatrali e musicali svolte dai più giovani.

Rilanciare la cultura nel quartiere più popoloso della Città: Villaggio Jungi. Il quartiere dispone di una gradinata, detta "Anfiteatro Jungi", alle spalle del capannone dell'ESA, pensata come spazio multiuso da utilizzare d'estate. Crediamo che l'area debba tornare ad essere protagonista della cultura a Scicli, attraverso l'utilizzo dello spazio da parte delle compagnie teatrali, nonché di giovani, e delle associazioni. L'Anfiteatro dovrà essere reso pienamente fruibile, attrezzandolo con servizi igienici, un piano calpestabile per il palco e mettendo in sicurezza le gradinate, rendendole più agevoli al pubblico spettatore. Non solo, si dovrà creare lungo il perimetro dell'area, una sorta di separé artistico, che darebbe al sito un maggiore isolamento acustico.

Favorire la creazione di una ZLC (zone a libera comunicazione) in cui estendere il WiFi libero con postazioni di lavoro all'aperto in prossimità di zone a verde, parchi gioco, luoghi per il tempo libero, consentendo di vivere la città stando nella città.

SPORT

Promuovere e praticare le attività sportive è un diritto che bisogna garantire ai cittadini di tutte le età e fasce sociali.

Riconoscere il merito sportivo e culturale alle associazioni e ai giovani che si distinguono sia nello sport che nella cultura (musica, danza, letteratura, pittura, scultura etc) attraverso giornate dedicate, targhe e incentivi.

Scicli, in questo campo può vantare diverse eccellenze, dal Judo, alla danza, all'atletica leggera, etc. Oltre allo sport a livello competitivo, occorre tuttavia diffondere altre attività sportive come diritto - dovere al benessere individuale e alla salute oltre che come occasione di inclusione sociale e di integrazione comunitaria.

I nostri interventi dovranno concentrarsi sul potenziamento degli spazi pubblici da destinare alle associazioni culturali e sportive.

Sarà nostra cura e responsabilità:

Ripristinare la Consulta dello Sport, rendendola un vero luogo di ascolto e di confronto

tra l'Amm.ne e le società sportive;

Potenziamento della sinergia tra l'Ente, le società sportive ed i privati per il recupero, il potenziamento e la gestione degli impianti sportivi;

Completare e migliorare gli impianti sportivi già esistenti;
Promuovere la diffusione dello sport, incentivando manifestazioni sportive di rilievo nel nostro territorio;
Incentivare i progetti di attività ludico-motoria nelle scuole;
Verificare la possibilità di istituire percorsi riabilitativi;
Verificare la messa in regola degli impianti sportivi di proprietà del Comune (accatastamento, collaudo, agibilità) ed eliminare le barriere architettoniche presenti;
Rivedere il regolamento per gli impianti sportivi di proprietà del Comune;
rimodulare le tariffe comunali differenziandole per attività sportiva;
Promuovere lo sport di gruppo e l'impiantistica leggera, andando a creare delle "palestre a cielo aperto", nonché di aumentare i "punti jogging", gli skatepark e i percorsi ciclabili;
Valorizzazione delle associazioni che promuovono lo sport tra le fasce più deboli e tra i disabili;
Impegno nel garantire le pari opportunità di accesso allo sport;
Sostegno delle attività economiche relative allo sport;
Introduzione dei "Buoni sport" per permettere ai giovani provenienti da famiglie economicamente svantaggiate di fare sport;
Studio di eventuali affidamenti della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive locali;
Rifacimento o ammodernamento dello "Stadio Comunale Ciccio Scapellato"

OBIETTIVO POLITICA FISCALE: TRIBUTI E TARIFFE

Pagare tutti, uguale e pagare meno: questo è l'obiettivo prioritario. Per attuare ciò, proponiamo di:
Rivedere profondamente i regolamenti comunali sui tributi, come passaggio preliminare necessario per ogni altro intervento in questo settore;
Rinnovare il Portale del Contribuente, al fine di garantire davvero al cittadino/contribuente di ricevere la documentazione contabile ed amministrativa, in modo da avere da parte del cittadino la possibilità di ravvedersi prima dell'arrivo dell'avviso di pagamento;
Andare incontro al cittadino, garantendo la possibilità allo stesso di aumentarne la rateizzazione, attualmente possibile per un massimo di tre, fino a dodici;
Dotare l'Ente di attrezzature nuove ed efficaci per costruire un'anagrafe tributaria all'avanguardia, con un personale impiegato sottoposto alla formazione e ad un costante aggiornamento;
Rendere i locali idonei ad ospitare il personale nel rispetto della privacy, (un funzionario/impiegato

per stanza).

TUTELA DEGLI ANIMALI

Garantire una concreta rete di protezione per gli animali, al fine di rendere la nostra città sempre più pet friendly. Come intervenire? Potenziando l'Ufficio Tutela Animali (UTA), per curare la componente operativa della prevenzione del fenomeno del randagismo e della tutela le colonie feline; istituendo la figura del Garante per la tutela degli animali, per sostenere ed incoraggiare le relazioni con e tra le molte associazioni presenti sul territorio, fondamentali per il loro instancabile lavoro e dedizione, oltre ad essere il collegamento tra l'Assessore preposto, l'Ufficio Tutela Animali ed il mondo associativo animalista; promuovere, tramite le associazioni e le scuole, la sensibilizzazione ed una cultura di rispetto verso gli animali; garantire un reale e costante supporto alle attività di sterilizzazione e microchippatura delle associazioni animaliste in tutto il territorio comunale. Individuare/realizzare una struttura da adibire a canile e gattile comunale.

La tutela degli animali è importante per ridare lustro ed emancipazione alla nostra Città. Gli interventi preliminari per innescare questo processo di questo tipo sono i seguenti:

Programmazione di un concorso di idee per un centro pubblico per animali;

Creazione di una clinica veterinaria comunale, con personale inoccupato e/o volontario per la cura di animali domestici di proprietari in disagio economico, che si autofinanzi anche attraverso donazioni dei singoli cittadini alla quale poter accedere gratuitamente;

Controllo stringente del rispetto delle regole d'igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;

Creazioni di aree per animali domestici, attrezzate con distributori automatici di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 25.922 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 26.858.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	26556
2011	26550
2012	26568
2013	27033
2014	27100
2015	27077
2016	27196
2017	27051
2018	26962
2019	26944
2020	27036
2021	26858

Tabella 1: Popolazione residente

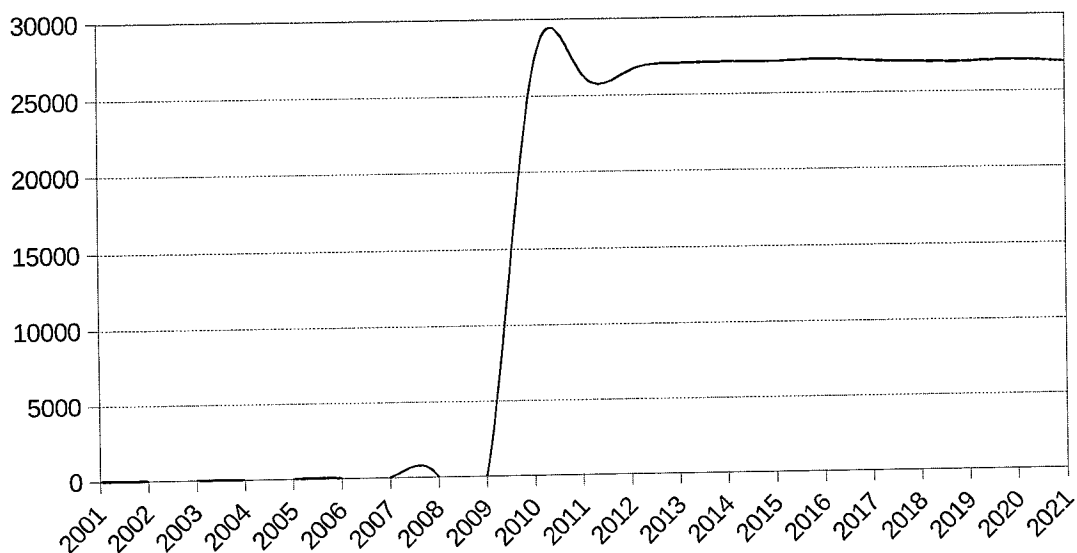


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	25922
Popolazione al 01/01/2021	27036
Di cui:	
Maschi	13274
Femmine	13762
Nati nell'anno	217
Deceduti nell'anno	322
Saldo naturale	-105
Immigrati nell'anno	290
Emigrati nell'anno	363
Saldo migratorio	-73
Popolazione residente al 31/12/2021	26858
Di cui:	
Maschi	13184
Femmine	13674
Nuclei familiari	11151
Comunità/Convivenze	18
In età prescolare (0 / 5 anni)	1411
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2361

In forza lavoro (15/ 29 anni)	4357
In età adulta (30 / 64 anni)	12704
In età senile (oltre 65 anni)	6025

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3670	32,91%
2	2878	25,81%
3	2060	18,47%
4	1861	16,69%
5 e più	682	6,12%
TOTALE	11151	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

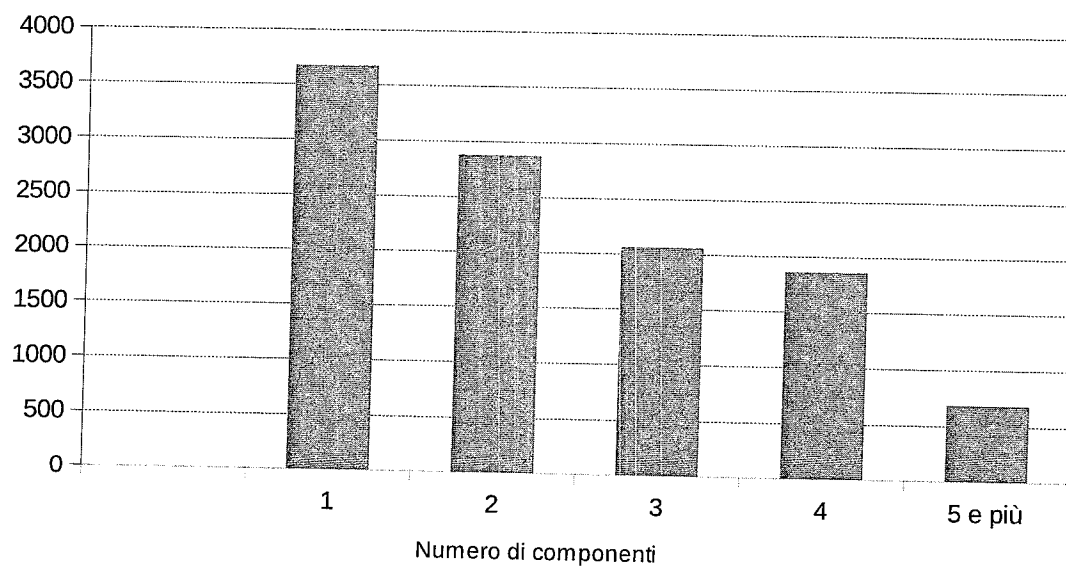


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Scicli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni					Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest		
-1 anno	0	0	0	0	0	211
1-4	0	0	0	0	0	927
5-9	0	0	0	0	0	1299
10-14	0	0	0	0	0	1335
15-19	0	0	0	0	0	1409
20-24	0	0	0	0	0	1419
25-29	0	0	0	0	0	1529
30-34	0	0	0	0	0	1601
35-39	0	0	0	0	0	1590
40-44	0	0	0	0	0	1772
45-49	0	0	0	0	0	2013
50-54	0	0	0	0	0	2148
55-59	0	0	0	0	0	1920
60-64	0	0	0	0	0	1660
65-69	0	0	0	0	0	1514
70-74	0	0	0	0	0	1441
75-79	0	0	0	0	0	1142
80-84	0	0	0	0	0	980
85 e +	0	0	0	0	0	948
Totale	0	0	0	0	0	26858
Età media	0	0	0	0	0	44,12

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Scicli suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	110	101	211	52,13%	47,87%
1-4	465	462	927	50,16%	49,84%
5 -9	646	653	1299	49,73%	50,27%
10-14	689	646	1335	51,61%	48,39%
15-19	703	706	1409	49,89%	50,11%
20-24	725	694	1419	51,09%	48,91%
25-29	777	752	1529	50,82%	49,18%
30-34	813	788	1601	50,78%	49,22%
35-39	833	757	1590	52,39%	47,61%
40-44	898	874	1772	50,68%	49,32%
45-49	1059	954	2013	52,61%	47,39%
50-54	1018	1130	2148	47,39%	52,61%
55-59	979	941	1920	50,99%	49,01%
60-64	806	854	1660	48,55%	51,45%
65-69	714	800	1514	47,16%	52,84%
70-74	681	760	1441	47,26%	52,74%
75-79	517	625	1142	45,27%	54,73%
80-84	406	574	980	41,43%	58,57%
85 >	345	603	948	36,39%	63,61%
TOTALE	13184	13674	26858	49,09%	50,91%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

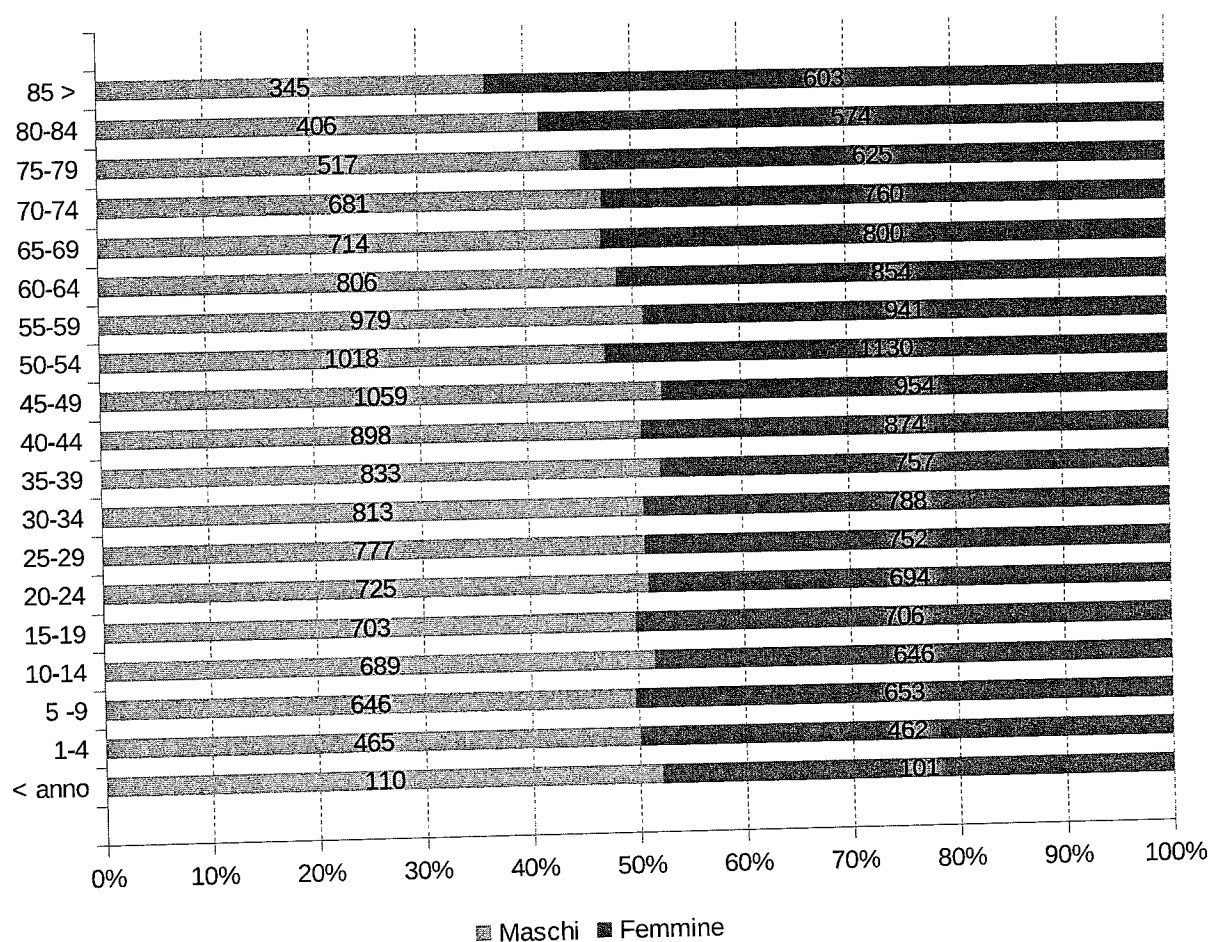


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	250.699,50	656.675,68	809.779,74	559.838,66	1.185.214,67
Utilizzo FPV di parte capitale	2.521.230,84	1.039.827,02	1.843.448,24	1.167.114,48	1.482.993,32
Avanzo di amministrazione applicato	1.244.049,91	2.687.275,19	5.648.936,94	19.573.237,67	5.722.988,21
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.512.996,98	14.069.411,12	14.632.980,45	43.619.821,02	14.365.873,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.665.989,85	2.766.593,88	2.264.856,59	4.823.246,56	10.213.037,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.441.811,47	5.961.191,56	6.261.542,13	6.905.297,27	5.100.034,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.248.544,77	3.934.089,36	2.284.818,13	1.780.061,13	2.891.224,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.885.323,32	31.115.063,81	33.746.362,22	78.428.616,79	40.961.365,71

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	18.402.077,05	20.676.223,18	23.554.637,56	22.020.033,37	23.442.668,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.362.136,32	3.383.337,44	3.281.142,14	831.547,73	1.980.345,88
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.140.870,43	1.184.957,24	1.664.137,65	953.534,02	2.471.172,93
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.905.083,80	25.244.517,86	28.499.917,35	23.805.115,12	27.894.187,62

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.201.422,87	3.765.129,35	6.318.234,02	6.100.188,57	5.998.018,83
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.201.422,87	3.765.129,35	6.318.234,02	6.096.002,60	5.998.018,83

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	17.296.083,78	17.296.083,78	14.960.355,21	86,5	8.836.932,53	51,09	6.123.422,68
Entrate da trasferimenti	10.034.977,50	10.301.327,23	5.640.593,34	54,76	5.167.761,65	50,17	472.831,69
Entrate extratributarie	7.303.045,79	7.303.045,79	5.998.385,29	82,14	2.451.437,38	33,57	3.546.947,91
TOTALE	34.634.107,07	34.900.456,80	26.599.333,84	76,21	16.456.131,56	47,15	10.143.202,28

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all’Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Pertanto, considerato che ai sensi dell’art. 1, comma 169 della legge n° 296/2006, in caso di mancata determinazione entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, si riportano di seguito le delibere delle tariffe/aliquote che si intendono prorogate:

- la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n° 05 del 09/02/2016 avente ad oggetto “Oneri di

- urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii... Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art. 19, D.P.R. 06.06.2001, n. 380 . Determinazione anno 2016. Adeguamento - Approvazione”;
- delibera della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 8 del 30/07/2015 - Aliquota dell’addizionale IRPEF;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n° 181 del 19/12/2018 avente ad oggetto “Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019”;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n° 17 del 08/02/2019 avente ad oggetto “Istituzione dei diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive”, come approvata con delibera di C.C. n. 66 del 02/10/2019;
 - la Delib.G.C. n° 10 del 10/02/2022 ad oggetto: “Determinazione dell’ammontare del rimborso spese per la produzione ed il rilascio di copia degli atti amministrativi formati e detenuti presso il corpo di Polizia Locale”;
 - la delibera di C.C. n. 14 del 06/05/2022 ad oggetto: “ Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario. Approvazione.”;

Si richiamano, invece, di seguito le seguenti delibere con le quali sono state approvate aliquote/tariffe per l'anno 2023:

- Delibera di G.C. n. 181 del 23/12/2022: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore V Tecnico;
- Delibera di G.C. n. 173 del 22/09/2023 ad oggetto: “Approvazione tariffe per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relative all'anno 2024. Conferma tariffe anno 2023.”;
- Delibera di G.C. n. 146 del 26/07/2023 ad oggetto: “ Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2023.”;
- Delibera di C.C. n. 49 del 24/05/2023 ad oggetto: “Imposta municipale propria (I.M.U.) conferma aliquote e detrazione per l'anno 2023”;
- Delibera di Consiglio Comunale N. 79 del 31-07-2023 ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 - revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 - secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.”.

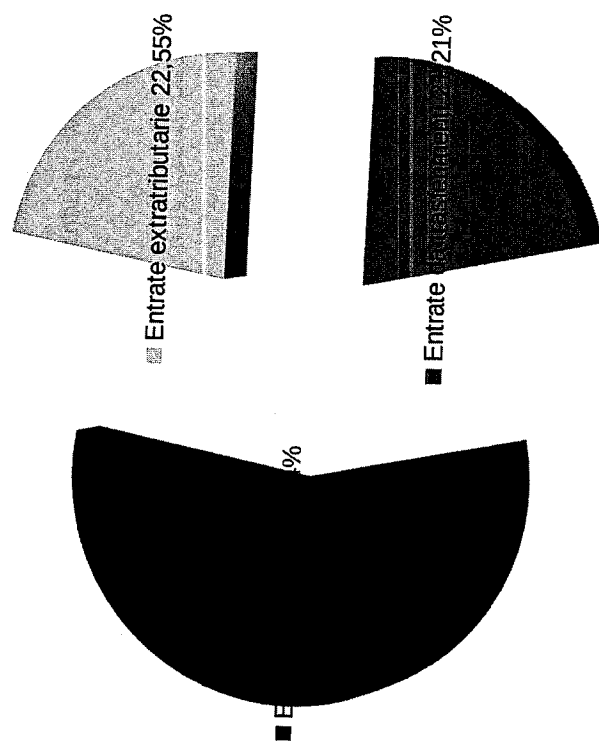


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	12.630.292,74	3.204.184,15	6.671.986,17	0	12.630.292,74	3.204.184,15	6.671.986,17
2016	45.496.246,02	2.543.330,66	6.063.434,30	0	45.496.246,02	2.543.330,66	6.063.434,30
2017	14.512.996,98	2.665.989,85	7.441.811,47	0	14.512.996,98	2.665.989,85	7.441.811,47
2018	14.069.411,12	2.766.593,88	5.961.191,56	0	14.069.411,12	2.766.593,88	5.961.191,56
2019	14.632.980,45	2.264.856,59	6.261.542,13	0	14.632.980,45	2.264.856,59	6.261.542,13
2020	43.619.821,02	4.823.246,56	6.905.297,27	0	43.619.821,02	4.823.246,56	6.905.297,27
2021	14.365.873,17	10.213.037,35	5.100.034,87	0	14.365.873,17	10.213.037,35	5.100.034,87

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

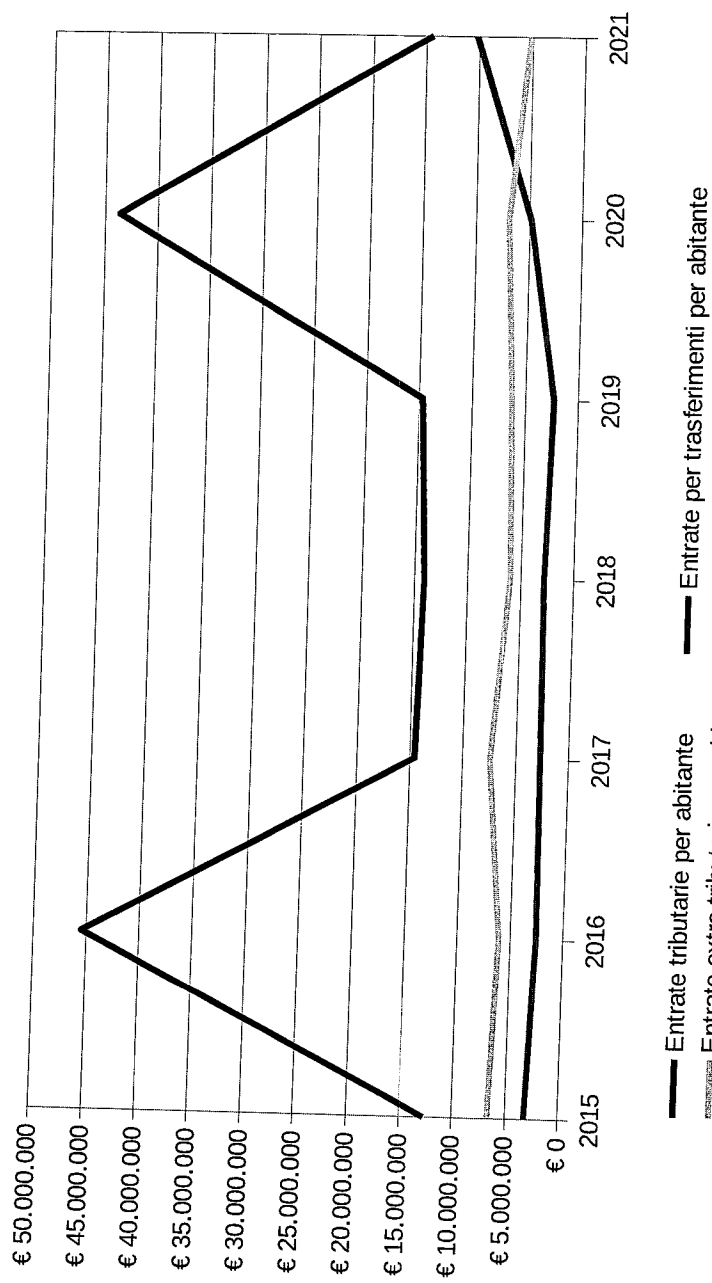


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

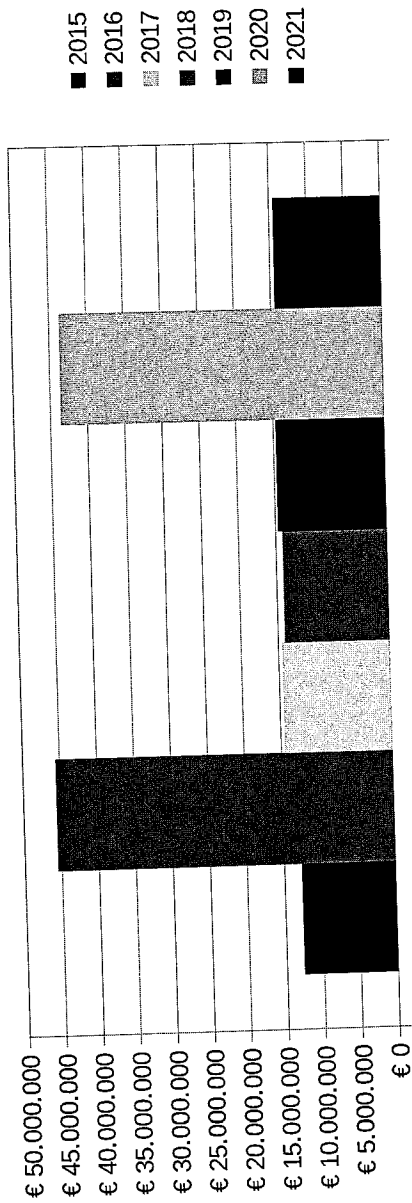


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

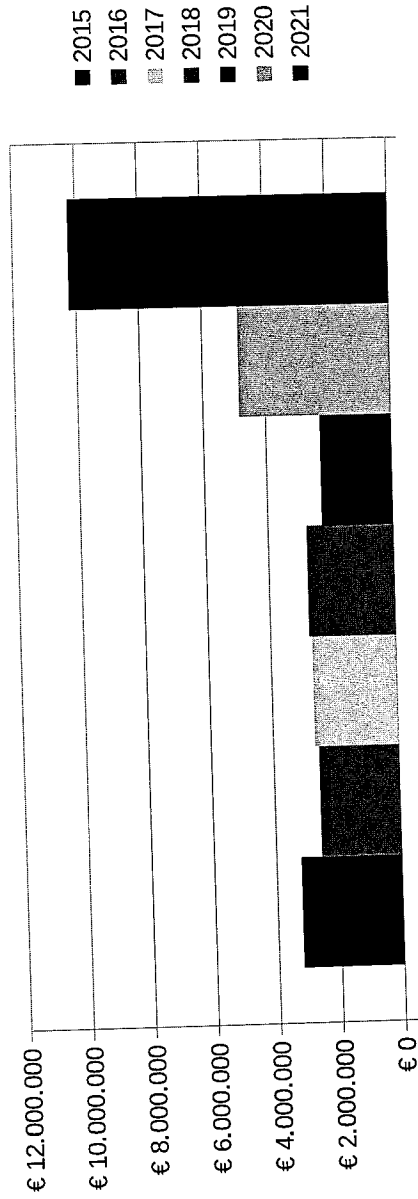


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

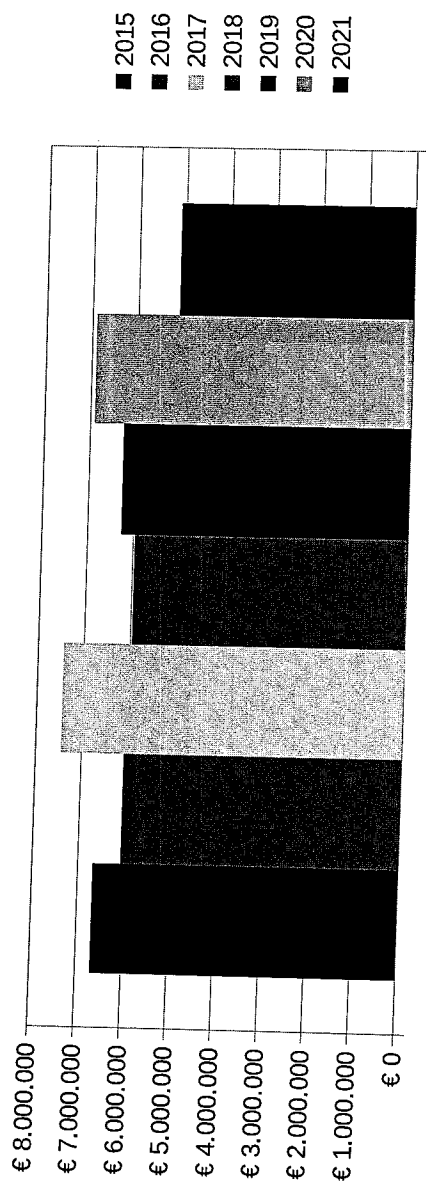


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	229.535,45	291.420,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	18.447,86	2.552,14

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	20.740,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	144.161,98	5.970,14
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	14.308,46	34.648,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	1.616.799,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.104.373,65
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	653.245,77	1.139.067,95
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.041,92	161.573,56
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	182.692,39	349.998,92
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.732,79	1.914.497,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	1.441.205,61
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	62.640,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.265,68	794.177,65
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	212.637,25	1.890.683,64
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	29.839,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	44.708,06	104.375,15
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	279.709,99

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	553.582,48	7.489.440,20
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	79.616,09	327.217,10
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		2.145.976,18	19.060.929,62

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	392.145,29	320.682,76
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	14.308,46	34.648,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	2.721.172,84
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	653.245,77	1.139.067,95
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.041,92	161.573,56
7 - Turismo	182.692,39	349.998,92
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.732,79	3.355.702,61
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	214.902,93	2.747.501,29
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	29.839,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	598.290,54	7.873.525,34
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	79.616,09	327.217,10
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.145.976,18	19.060.929,62

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

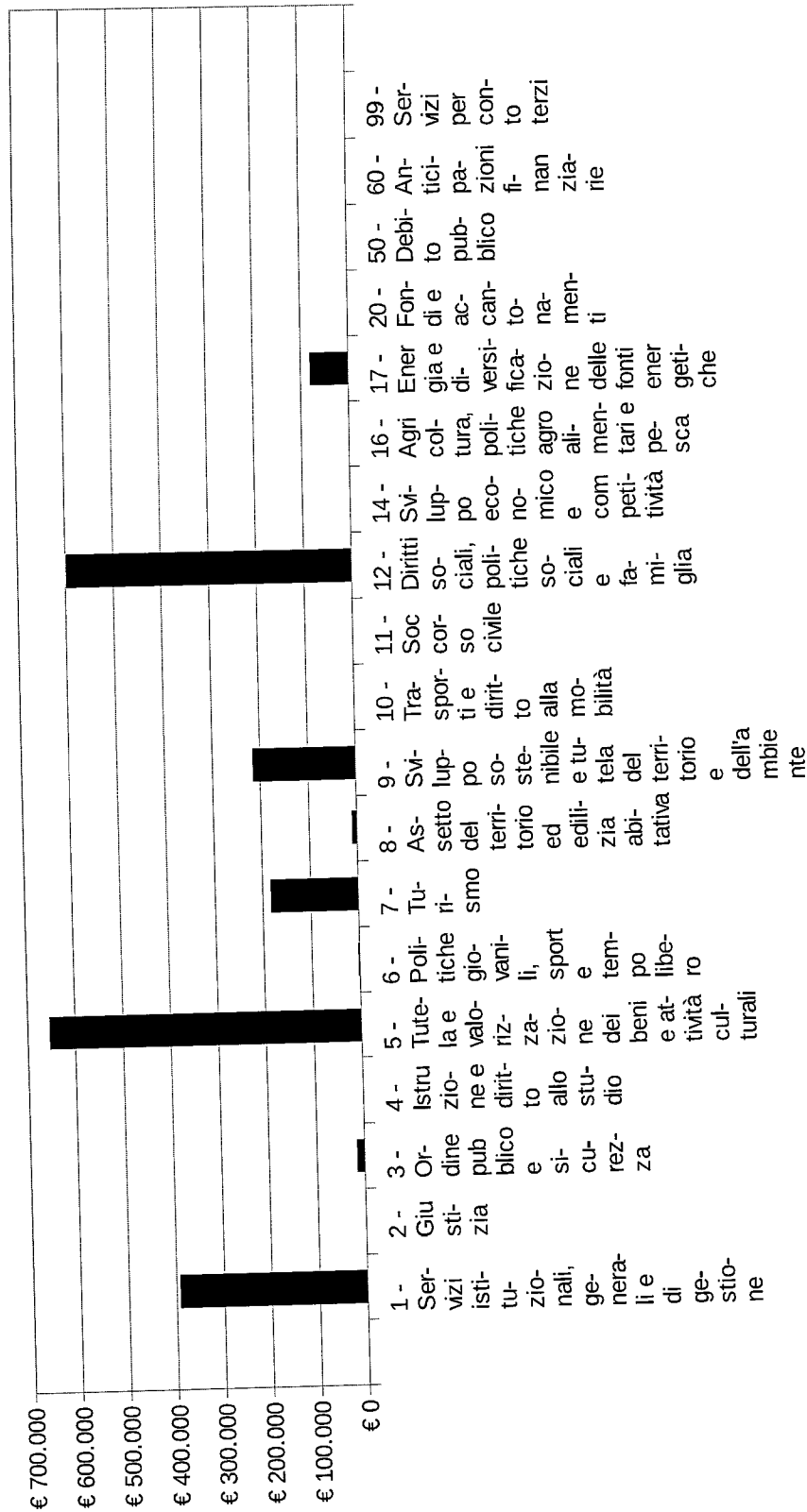


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	366.514,58	272.471,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	530.524,03	453.721,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.767.252,47	726.173,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	844.333,15	568.551,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	218.373,49	299.750,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	922.848,71	927.528,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	602.055,71	200.086,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	11.228,67	12.990,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	27.797,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	3.373.891,51	1.304.258,66
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	4.637,11	5.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.228.718,52	1.021.769,31
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	125.180,13	182.855,78
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	162.740,88	116.789,61

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	360.968,42	294.941,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	84.835,12	41.620,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	19.380,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	109.370,04	86.269,15
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	97.458,90	20.107,36
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	895,52	688,16
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	88.888,23	65.554,09
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	256.933,48	229.628,68
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	14.600,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	52.232,70	32.500,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	5.305.605,76	4.993.838,10
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.693.364,56	1.840.795,38
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	113.948,89	77.717,86
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	238.000,00	244.849,16
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	470.775,03	618.965,25
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	59.865,87	4.714,59
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	66.625,51	49.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	548.427,05	673.696,06
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	103.443,61	94.863,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.010.463,42	454.377,26
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	6.370,86	2.200,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	212.587,37	9.580,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	149.104,82	77.164,32
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	15.806,58	951,60
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	118.035,33	70.942,50

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	750.777,61	872.838,36
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	484.333,11	321.577,60
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		22.599.813,89	17.290.709,43

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.664.819,46	4.765.533,87
2 - Giustizia	4.637,11	5.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.228.718,52	1.021.769,31
4 - Istruzione e diritto allo studio	733.724,55	636.206,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	109.370,04	105.649,15
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.354,42	20.795,52
7 - Turismo	88.888,23	65.554,09
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	271.533,48	229.628,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.165.151,91	6.944.851,34
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	708.775,03	863.814,41
11 - Soccorso civile	59.865,87	4.714,59
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.097.022,64	1.360.882,01

14 - Sviluppo economico e competitività	884.619,52	944.732,46
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	484.333,11	321.577,60
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	22.599.813,89	17.290.709,43

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

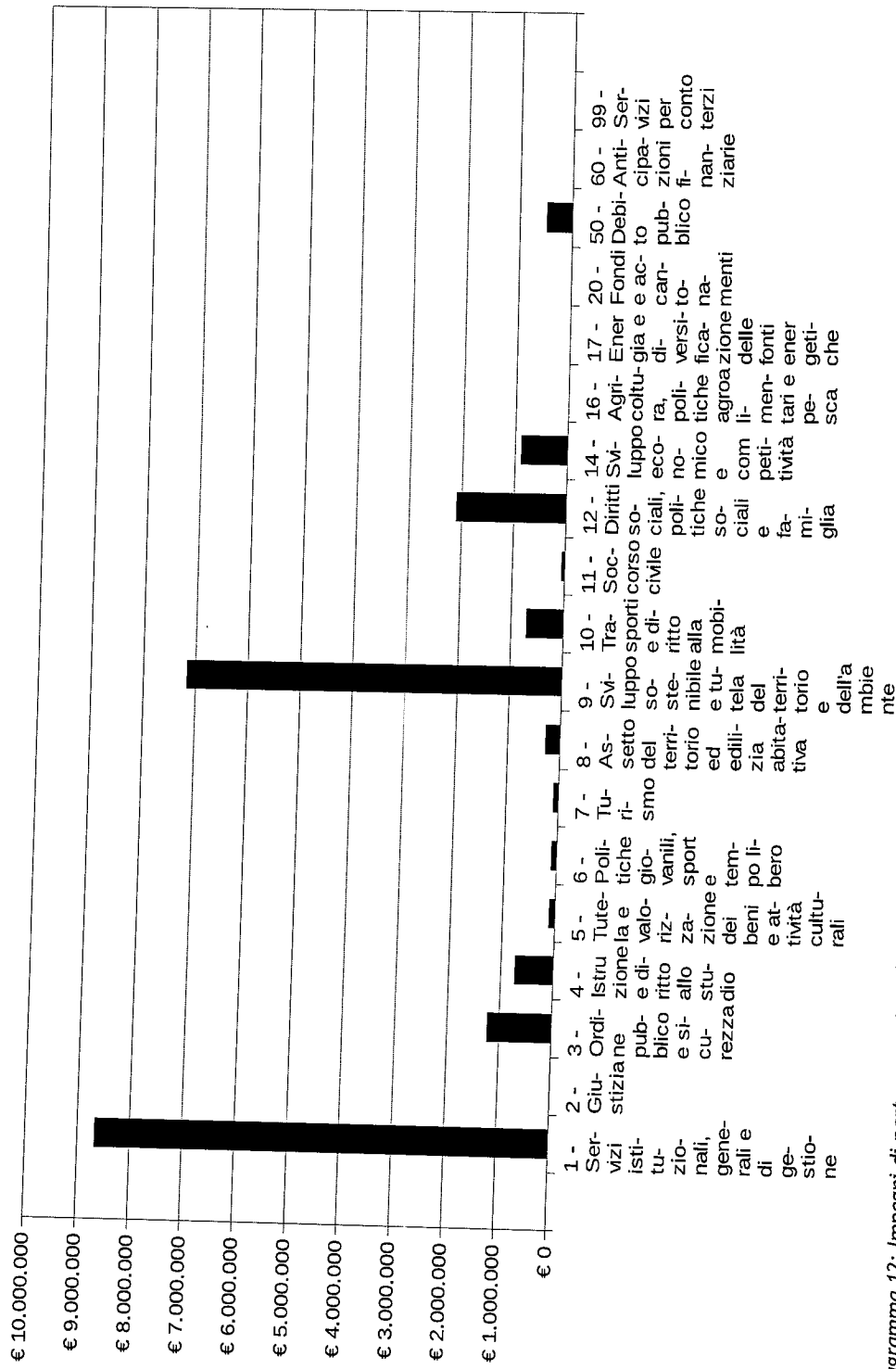


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.737.136,32
TOTALE	1.737.136,32

Tabella 15: Indebitamento

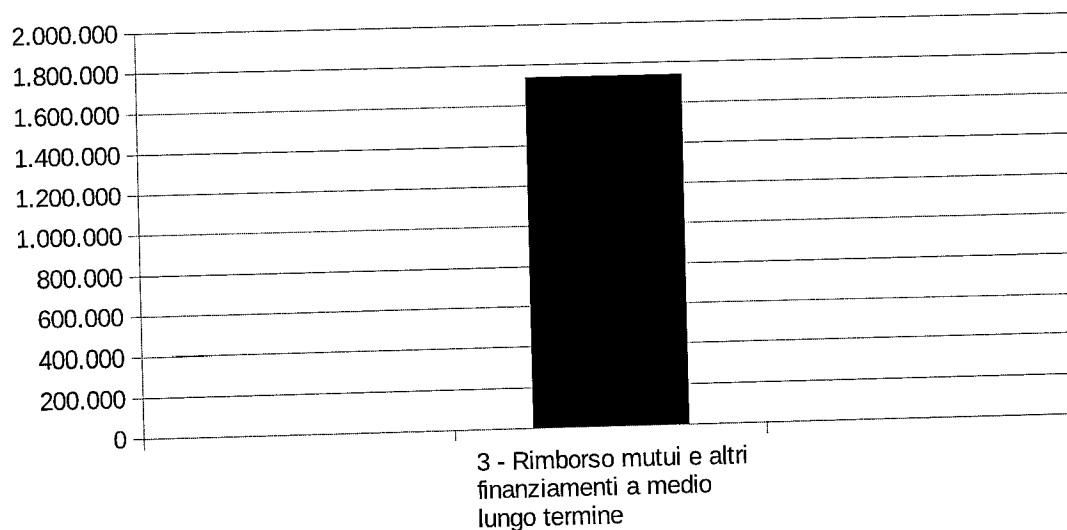


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e

alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	16	0	16
A2	1	0	1
A3	1	0	1
A4	1	0	1
A5	2	0	0
A6	10	0	10
B1	12	0	12
B2	10	0	10
B3	4	0	4
B4	4	0	4
B5	2	0	2
B6	2	0	2
B8	1	0	1
C1	1	0	1
C2	45	0	45
C3	11	0	11
C4	1	0	1
C5	5	0	0
C6	19	0	19
D1	5	0	5
D2	5	0	5
D3	7	0	7
D4	7	0	7
D5	0	0	0
D6	5	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. I commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) prevedono che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della

“Verifica equilibri” allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo, le disposizioni sopra richiamate decorrono dall'esercizio 2021.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si precisa che:

- la ricognizione delle partecipazioni possedute è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/12/2017, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/08/2017, n. 100;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 14/05/2019 è stata approvata la Revisione periodica ex art. 20 del TUSP(D.Lgs. n. 175/2016) - Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche detenute dall'Ente al 31/12/2017;
- con delibera n. 14 del 20/02/2020 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2018 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2017;
- con delibera n. 72 del 31/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2019 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2018;
- con delibera n. 64 del 29/12/2021 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2020 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2019;
- con Delibera di C.C. n. 62 del 29/12/2022 è stata approvata la "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, al 31/12/2021 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2020."

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società partecipate.

Denominazione sociale	%	2019	2020	2021
Ato Ragusa Ambiente SPA società in liquidazione	7,9	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
SRR Soc. per la regolam. del servizio di gestione dei rifiuti	8,24	Zero	Zero	Zero
Gal Terre Barocche	6,67	868,00	704,00	362,00
Distretto Turistico Sud Est SCRL	3,64	Zero	Zero	Bilancio non pervenuto
SOSVI	1	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
Terre della Contea	13,09	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16/05/2022 l'Ente ha aderito alla "Iblea Acque Società per azioni in house providing ATO IDRICO N. 4 – COMUNI DELLE PROVINCIA RAGUSA", con quota di partecipazione pari all'8,51%.

Con Delibera di C.C. N. 81 del 14-09-2023 l'Ente ha approvato la costituzione del gruppo di azione locale della pesca (G.A.L. Pesca) del Sud Est Sicilia.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
programma 1	
Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.	
programma 2	
Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	
programma 3	
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.	
programma 4	
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:

per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la

formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso

alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la

fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi

calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5**Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6**Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8**Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9**Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute**programma 1**

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per

l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per

favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevedute.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico			
			programma 1
			Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
			Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
			programma 2
			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
			Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
			programma 1
			Restituzione anticipazioni di tesoreria
			Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	446.884,10	417.462,18	0,00	445.895,88	0,00	449.895,88	0,00
1	2	539.662,24	621.417,19	0,00	551.967,18	0,00	544.665,17	0,00
1	3	1.872.655,23	1.300.725,01	0,00	811.615,79	0,00	824.172,96	0,00
1	4	854.795,55	795.555,17	0,00	749.689,69	0,00	690.539,95	0,00
1	5	335.446,78	366.749,67	0,00	208.050,23	0,00	192.187,32	0,00
1	6	1.125.471,89	1.256.583,11	0,00	967.684,25	0,00	1.012.734,25	0,00
1	7	646.661,94	342.586,64	0,00	340.086,97	0,00	337.836,97	0,00
1	8	14.500,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

1	10	27.800,00	22.000,00	0,00	11.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1	11	4.246.886,92	4.280.087,61	0,00	2.605.225,15	0,00	2.742.460,52	0,00
2	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	1	1.309.250,53	1.391.088,05	0,00	1.319.242,04	0,00	1.314.159,19	0,00
4	1	284.371,52	627.640,19	0,00	473.784,41	0,00	473.784,41	0,00
4	2	252.745,00	202.929,61	0,00	164.620,00	0,00	155.620,00	0,00
4	6	386.545,62	421.466,83	0,00	370.286,22	0,00	298.889,17	0,00
4	7	104.620,00	83.263,20	0,00	84.263,20	0,00	84.263,20	0,00
5	1	0,00	19.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	223.281,44	145.731,13	0,00	145.731,22	0,00	136.231,22	0,00
6	1	98.884,28	820.574,41	0,00	105.551,20	0,00	82.550,41	0,00
6	2	21.500,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00
7	1	94.900,00	133.900,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
8	1	264.636,35	338.944,75	0,00	337.667,59	0,00	337.660,59	0,00
8	2	14.600,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	77.500,00	57.500,00	0,00	47.500,00	0,00	52.500,00	0,00
9	3	5.784.359,36	5.659.531,03	0,00	5.244.802,04	0,00	5.384.802,04	0,00

9	4	2.501.626,97	2.268.524,31	0,00	1.754.599,10	0,00	1.854.599,10	0,00
9	5	114.486,11	112.620,18	0,00	69.109,07	0,00	69.109,07	0,00
10	2	245.000,00	251.849,16	0,00	245.000,00	0,00	245.000,00	0,00
10	5	922.491,74	910.943,73	0,00	395.879,63	0,00	274.159,05	0,00
11	1	70.274,05	90.131,22	0,00	80.851,76	0,00	80.851,76	0,00
12	1	72.250,00	72.250,00	0,00	42.250,00	0,00	42.250,00	0,00
12	2	794.991,19	888.797,02	0,00	540.971,84	0,00	540.971,84	0,00
12	3	193.308,00	337.671,50	0,00	243.808,00	0,00	243.808,00	0,00
12	4	4.512.417,48	2.279.189,71	0,00	1.973.222,39	0,00	2.073.222,39	0,00
12	5	9.400,00	9.400,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00
12	6	6.700,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00
12	7	213.089,84	216.647,54	0,00	216.116,97	0,00	177.262,71	0,00
12	8	77.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	180.820,33	244.513,72	0,00	200.199,24	0,00	130.606,65	0,00
14	1	912.859,10	173.100,00	0,00	73.100,00	0,00	173.100,00	0,00
14	2	121.075,08	128.687,55	0,00	127.213,36	0,00	122.608,93	0,00
14	4	952.444,35	975.356,84	0,00	1.012.617,28	0,00	1.007.347,71	0,00
16	1	200,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00

16	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	40.848,32		156.000,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00
20	2	5.245.186,49		5.204.269,28	0,00	4.767.618,44	0,00	4.767.618,44	0,00	0,00
20	3	270.261,61		266.077,10	0,00	214.879,00	0,00	214.879,00	0,00	0,00
50	1	484.333,11		563.822,90	0,00	667.181,82	0,00	637.848,42	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.974.522,52	34.507.467,54	0,00	27.938.980,96	0,00	28.100.896,32	0,00	0,00	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.110.764,65	9.421.166,58	0,00	6.709.215,14	0,00	6.813.493,02	0,00
2	Giustizia	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.309.250,53	1.391.088,05	0,00	1.319.242,04	0,00	1.314.159,19	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.028.282,14	1.335.299,83	0,00	1.092.953,83	0,00	1.012.556,78	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	223.281,44	165.111,13	0,00	145.731,22	0,00	136.231,22	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	120.384,28	842.074,41	0,00	127.051,20	0,00	104.050,41	0,00
7	Turismo	94.900,00	133.900,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	279.236,35	340.044,75	0,00	338.767,59	0,00	338.760,59	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.477.972,44	8.098.175,52	0,00	7.116.010,21	0,00	7.361.010,21	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.167.491,74	1.162.792,89	0,00	640.879,63	0,00	519.159,05	0,00
11	Soccorso civile	70.274,05	90.131,22	0,00	80.851,76	0,00	80.851,76	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.060.476,84	4.055.169,49	0,00	3.230.468,44	0,00	3.222.021,59	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.986.378,53	1.277.144,39	0,00	1.212.930,64	0,00	1.303.056,64	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	5.556.296,42	5.626.346,38	0,00	5.122.497,44	0,00	5.122.497,44	0,00	0,00
50	Debito pubblico	484.333,11	563.822,90	0,00	667.181,82	0,00	637.848,42	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.974.522,52	34.507.467,54	0,00	27.938.980,96	0,00	28.100.896,32	0,00	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

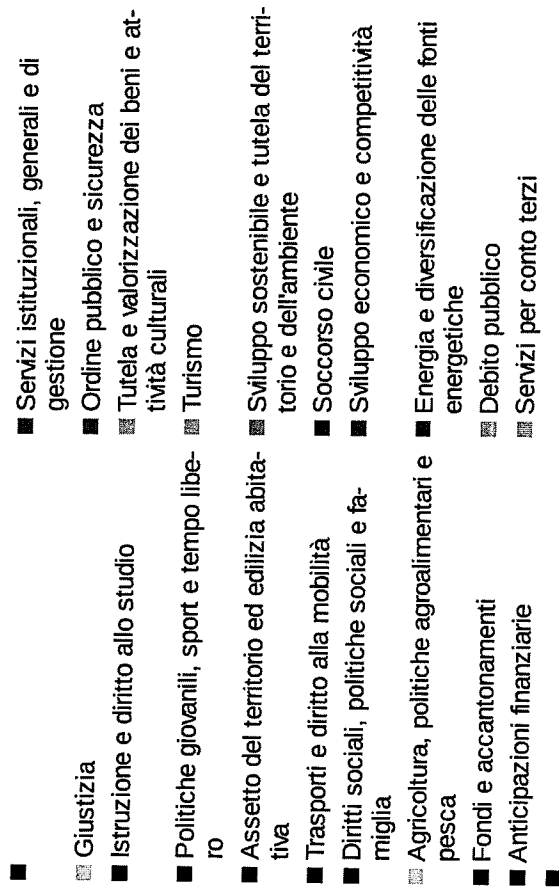


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	995.455,93	606.820,48	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
1	6	980.024,00	204.112,14	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	30.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	202.131,04	35.970,14	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	16.000,00	225.966,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
4	1	0,00	1.616.799,20	0,00	4.388.000,00	0,00	0,00	0,00

4	2	4.315.585,84	6.198.966,65	0,00	16.442.591,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	4.181.625,72	1.399.067,95	0,00	2.644.000,00	0,00	3.694.117,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	2.566.085,48	4.697.573,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	534.886,31	564.998,92	0,00	215.000,00	0,00	215.000,00	0,00
8	1	10.518.889,79	10.532.157,00	0,00	1.306.660,00	0,00	1.033.101,00	0,00
8	2	1.441.205,61	1.441.205,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2.967.640,00	3.917.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	15.030.484,23	15.517.989,65	0,00	1.100.000,00	0,00	15.660.000,00	0,00
9	3	0,00	2.220.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
9	4	6.208.920,89	6.829.683,64	0,00	280.000,00	0,00	6.745.710,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	400.000,00	4.045.000,00	0,00	9.960.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00
11	1	29.839,25	29.839,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	102.528,24	106.987,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	559.709,99	279.709,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	8.240.372,12	7.889.440,20	0,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	200.000,00	496.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	156.833,19	417.217,10	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	35.814,52	15.561,33	0,00	15.561,33	0,00	15.561,33	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	59.684.032,15	69.319.294,30	0,00	38.785.812,33	0,00	33.797.489,33	0,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.177.610,97	877.417,76	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	16.000,00	225.966,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.315.585,84	7.815.765,85	0,00	20.830.591,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.181.625,72	1.399.067,95	0,00	2.644.000,00	0,00	3.694.117,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.566.085,48	4.697.573,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	534.886,31	564.998,92	0,00	215.000,00	0,00	215.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.960.095,40	11.973.362,61	0,00	1.306.660,00	0,00	1.033.101,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.207.045,12	28.485.313,29	0,00	2.980.000,00	0,00	22.405.710,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	400.000,00	4.045.000,00	0,00	9.960.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00
11	Soccorso civile	29.839,25	29.839,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.902.610,35	8.276.137,68	0,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.000,00	496.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	156.833,19	417.217,10	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	35.814,52	15.561,33	0,00	15.561,33	0,00	15.561,33	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	59.684.032,15	69.319.294,30	0,00	38.785.812,33	0,00	33.797.489,33	0,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

-
- Giustizia
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

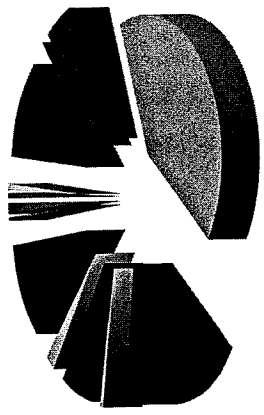


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici e Piano triennale degli acquisti dei beni e servizi

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, di cui alla delibera di C.C. n. 85 del 18/09/2023 ed il Piano Triennale degli acquisti di beni e servizi, si allegano al presente Documento formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A1).

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni, di cui alla proposta di delibera di C.C. n. 86 del 19/09/2023, si allega al presente Documento formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A2).

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi dell'Ente, trasmessa con nota prot. 41299 del 27/10/2023, è riportata nell'allegato "A3" al presente documento, cui si rimanda.

Quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie

L'art. 172 comma 1 lett. b) del TUEL prescrive che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superfici; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

L'Ente ha operato la predetta verifica per l'anno 2022 e le risultanze sono riportate nella delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 16/10/2023 allegata al presente Documento, che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A4).

Programma degli incarichi esterni di consulenza e collaborazione 2023-2025

L'art. 3 comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244, modificato dall'art.46, comma 2 della legge 133/2008, subordina l'affidamento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione stessa alla preventiva programmazione del Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2) lett. B) del TUEL 18.08.2000 n. 267, norma quest'ultima che attribuisce all'organo consigliare la competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari e programmi triennali ed elenco annuale delle opere pubbliche ecc..

Il Programma degli incarichi esterni di consulenza e collaborazione per le annualità dal 2023 al 2025 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 188 del 23/10/2023 e costituisce allegato al presente Documento, (Allegato A5).